SPORT ILLUSTRATO

I CAMPIONATI DI CALCIO

1941-1942-XX

DIVISIONI A - B - C

LIRE 3

N. 4-5-6 OTTOBRE 1941-XIX

EDIZIONE DELLA "GAZZETTA DELLO SPORT"

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4°

BANCA

COMMERCIALE

ITALIANA

CAPITALE L. 700.000.000

INTERAMENTE VERSATO

RISERVA L. 165.000.000

ACQUA DI

Lavanda

BOURJOIS

fresca e dal profumo ultrapersistente

SOC. AN. ITALIANA PROFUMERIE BOURJOIS - BOLOGNA

STABILIMENTO IN CASALECCHIO DI RENO

LYNX

L'impermeabile fuori classe

IL 41° CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Ancora una volta lo sport del calcio chiama a raccolta le falangi dei suoi adepti e le folte schiere dei suoi appassionati mentre l'Italia in armi sta lottando oltre i confini ed assai lontano dei confini per affermare il suo diritto alla vita di grande nazione.

Impegno d'onore per il paese e per gli atleti è questa attività sportiva, non fine a se stessa, ma intesa a continuare una grande tradizione calcistica affermatasi in trionfi mondiali senza precedenti e a tracciare un ideale passaggio fra le generazioni che portarono il calcio italiano alla vetta dei valori sportivi internazionali e le giovani generazioni che tante tradizioni dovranno ripetere.

Si è concluso nel giugno scorso, con la vittoria del forte Bologna il quarantesimo campionato d'Italia; si inizia ora la quinta serie decennale che porterà il nostro calcio a celebrare il giubileo del suo maggior torneo, sorto alla vita nel 1898.

Quarant'anni di vita sono molti anche per una manifestazione sportiva: fanno tradizione. Fanno orgoglio anche, se si raffrontano le modeste origini con l'attuale grandiosità di forze impegnate nella vivace competizione.

* * *

Per una doppia ragione, dunque, questo campionato si presenta con caratteristiche proprie, che lo distinguono dai precedenti e ne esaltano la funzione al di là dei semplici limiti sportivi: esso apre una nuova serie di gare nazionali, attesta la vitalità della nazione pur generosamente e totalitariamente tesa verso il fine supremo di combattere e vincere la guerra per rivivere poi nella pienezza della pace trionfante.

In linea morale questa speciale caratteristica del campionato dell'anno XX impone alle società concorrenti, agli atleti chiamati in campo e alle folle sportive una probità di contegno pari all'ora grande che la patria attraversa, giacchè la patria deve essere servita in purità di spirito in ogni settore: anche nella vita civile e nello sport con lo stesso senso di dedizione che anima il soldato combattente, quel soldato al quale si rivolge in questo momento ed all'inizio di ogni gara il reverente saluto e l'augurio fervido di ogni animo italiano.

In linea tecnica il campionato dell'anno XX richiede a tutti l'impegno d'onore di fare di più e di meglio per superare con la volontà e l'intelligente applicazione (occorrendo con l'audacia delle trovate tattiche e dei reclutamenti) le difficoltà dell'ora. Le quali sono di vario ordine, ma possono essere riassunte nella principale che è per parecchie squadre l'indisponibilità di giocatori ritenuti indispensabili al gioco.

Nel recente periodo di costruzione e di assestamento delle squadre si è visto come pressochè tutte le società abbiano superato tale scoglio con opportuni scambi di giocatori, parecchi dei quali fatti sul limite dei termini di tempo saggiamente allargati dalla Federazione, ed anche con criteri di reclutamento basati sull'elemento giovine anzichè sul solito esclusivo criterio della valutazione del giocatore. Pure in questo settore la guerra agisce dunque come uno stimolante ed un raccorciatore dei tempi e delle distanze, accelerando il ritmo di immissione delle forze giovanili nelle vene del calcio italiano.

A campionato in corso sarà probabile che si vedano gli sviluppi ulteriori di tali concetti, se le circostanze obbligheranno i tecnici ad operare sostituzioni su vasta scala. E qui apparirà la nobiltà del loro compito e la bravura del loro spirito di adattamento.

* * *

Più che mai si staglierà così sullo sfondo del campionato la figura dell'allenatore. In luogo di armare la sua squadra e di lanciarla sulla via che poi percorrerà per forza propria (talvolta per forza di inerzia) è probabile che in varie fasi della lunga corsa allo scudetto l'allenatore si trovi nella necessità di rifare i reparti e di modificarne l'azione secondo le esigenze dei quadri mutevoli. E sarà questa una caratteristica essenziale del loro compito e forse un aspetto particolare del campionato d'imminente apertura.

Il che non mancherà di rinnovare l'interesse della competizione, poichè se taluno degli squadroni famosi potrà da tali vicende sentirsi disturbato nell'affermazione del suo piano tradizionale, nella maggior parte dei casi l'agilità mentale del rettore tecnico e l'avvento di nuovi calciatori alla ribalta delle grandi scene calcistiche porteranno nelle gare una nota inconsueta di rivelazione e di improvvisazione, che può anche dare frutti meravigliosi per lo sviluppo del nostro calcio.

Accanto ai valori ben stabiliti del nostro sport, è assai probabile che vengano quest'anno ad allinearsi dei valori nuovi, che attendiamo alla prova con molta fiducia, convinti come siamo che ogni generazione sportiva ha i suoi assi da mettere in luce. Così come buone cose ci attendiamo dalla classe degli allenatori italiani, che finora hanno dato una ottima prestazione normale e che ora ci dovranno dare miracoli.

* * *

Concludiamo le note di previsione sull'imminente campionato con un cenno schematico delle sedici concorrenti, seguendo l'ordine di classifica del campionato scorso.

Bologna. — E' rimasto lo squadrone del passato, quello che ha vinto il sesto scudetto; si è rafforzato all'attacco e nel ruolo di mediano destro. E' pur sempre la squadra da scavalcare.

Ambrosiana. — Alteratissima nella mediana e nell'attacco, sembra però in grado di svolgere con la usata potenza il suo celebre gioco offensivo. Qualche dubbio rimane sull'assetto della difesa.

Milano. — Intatto nella difesa e rafforzato all'attacco per l'apporto di Bollano e per il raggiunto affiatamento dei cannoni dello scorso anno, ha cercato di dare personalità alla mediana con l'innesto di Sandroni.

Fiorentina. — Ancora una volta si è orientata verso i giovani, rinnovando di parecchio l'attacco e alquanto gli altri settori. Per i viola il problema centrale è quello dell'affiatamento.

Juventus. — Dovrebbe essere la squadra dell'annata, con un sestetto di retroguardia a tinta nazionale e con un attacco che porta alla ribalta elementi di primo piano sbocciati sui campi della serie B.

Atalanta. — Ha conservato la difesa, rifatto in casa la mediana e rinunciato a Cominelli. Per quanto le siano rimasti buoni quadri è dubbio possa dare lo stesso rendimento dello scorso anno, pur avendo dalla sua una tradizione di bel gioco.

Torino. — Lievemente rafforzato nella mediana, ha messo su un attacco da scudetto: la maglia granata dovrebbe avere un formidabile campionato e rivivere i suoi bei tempi.

Napoli. — Per ragioni varie la squadra si è radicalmente indebolita all'attacco, che lo scorso anno era il suo miglior reparto. Se gli altri reparti terranno e il tempo cementerà gli uomini del quintetto, la maglia azzurra tornerà a farsi valere.

Triestina. — Ha rinunciato anche all'asso Trevisan, ma in compenso sa di poter contare sui giovani che si sono affermati lo scorso anno e possiede intatta la sua grande mediana.

Genova. — Ossatura generale immutata (cioè forte) con l'apporto di un attaccante del valore di Trevisan. Eppoi dovrebbe aver risolto quest'anno il problema del mediocentro: come dire che il Genova sarà all'avanguardia della classifica.

Roma. — Ha conservato i quadri della squadra che tanti bei momenti ebbe nel campionato scorso ed ha acquistato un perno propulsore come Mornese, che dovrebbe dare movimento felice a tutti gli ingranaggi.

Venezia. — E' rimasta sullo «stato quo», con in più il vantaggio dell'esperienza acquisita e dell'affiatamento perfezionato. Progresso di rendimento e possibilità di classifica migliore si aprono dunque alla vincitrice della Coppa Italia.

Livorno. — Si affida ad una schiera di giovani che non potranno rendere se non in relazione al meccanismo di gioco che sapranno svolgere, difettando sopratutto di potenza difensiva. Può essere la sorpresa dell'annata, anche in senso positivo.

Lazio. — Ha riacquistato Faotto e Barrera, ma è dubbio possa giovarsi di Romagnoli. Comunque il suo punto di forza è sempre l'attacco dove Piola ha trovato compagni in crescendo di rendimento.

Liguria. — Affronta la nuova divisione con una mediana che ha un nome ben stabilito e con un attacco che il nome se lo è fatto conquistando la promozione. C'è da attendersi del gran gioco e forse dei risultati sensazionali.

Modena. — Raro esempio, ha fatto seguire alla promozione la cessione degli elementi più in vista fra quanti hanno concorso a meritarsela. Ma possiede sempre, con quadri ben nutriti, l'arte di un gioco che a Modena si tramanda di generazione in generazione e che trova sempre nuovi abilissimi esponenti.

MARIO ZAPPA

I FERITI DI GUERRA ALLO STADIO DEI CAMPIONI D'ITALIA
Al Littoriale di Bologna, come in ogni stadio italiano, un posto d'onore è riservato agli eroici soldati che hanno versato il sangue per la Patria. Simbolico omaggio che lo sport rende ai combattenti

IL CALENDARIO DEL CAMPIONATO

Serie A

Girone d'andata

I GIORNATA

TORINO	- LIGURIA
TRIESTINA	- LAZIO
VENEZIA	- AMBROSIANA
ATALANTA	- LIVORNO
MILANO	- MODENA
ROMA	- NAPOLI
GENOVA	- BOLOGNA
FIORENTINA	- JUVENTUS

II GIORNATA

LIGURIA	- FIORENTINA
LAZIO	- TORINO
AMBROSIANA	- TRIESTINA
LIVORNO	- VENEZIA
MODENA	- ATALANTA
NAPOLI	- MILANO
BOLOGNA	- ROMA
JUVENTUS	- GENOVA

III GIORNATA

LIGURIA	- LAZIO
TORINO	- AMBROSIANA
TRIESTINA	- LIVORNO
VENEZIA	- MODENA
ATALANTA	- NAPOLI
MILANO	- BOLOGNA
ROMA	- JUVENTUS
FIORENTINA	- GENOVA

IV GIORNATA

LAZIO	- FIORENTINA
AMBROSIANA	- LIGURIA
LIVORNO	- TORINO
MODENA	- TRIESTINA
NAPOLI	- VENEZIA
BOLOGNA	- ATALANTA
JUVENTUS	- MILANO
GENOVA	- ROMA

V GIORNATA

LAZIO	- AMBROSIANA
LIGURIA	- LIVORNO
TORINO	- MODENA
TRIESTINA	- NAPOLI
VENEZIA	- BOLOGNA
ATALANTA	- JUVENTUS
MILANO	- GENOVA
FIORENTINA	- ROMA

VI GIORNATA

AMBROSIANA	- FIORENTINA
LIVORNO	- LAZIO
MODENA	- LIGURIA
NAPOLI	- TORINO
BOLOGNA	- TRIESTINA
JUVENTUS	- VENEZIA
GENOVA	- ATALANTA
ROMA	- MILANO

VII GIORNATA

AMBROSIANA	- LIVORNO
LAZIO	- MODENA
LIGURIA	- NAPOLI
TORINO	- BOLOGNA
TRIESTINA	- JUVENTUS
VENEZIA	- GENOVA
ATALANTA	- ROMA
FIORENTINA	- MILANO

VIII GIORNATA

LIVORNO	- FIORENTINA
MODENA	- AMBROSIANA
NAPOLI	- LAZIO
BOLOGNA	- LIGURIA
JUVENTUS	- TORINO
GENOVA	- TRIESTINA
ROMA	- VENEZIA
MILANO	- ATALANTA

IX GIORNATA

LIVORNO	- MODENA
AMBROSIANA	- NAPOLI
LAZIO	- BOLOGNA
LIGURIA	- JUVENTUS
TORINO	- GENOVA
TRIESTINA	- ROMA
VENEZIA	- MILANO
FIORENTINA	- ATALANTA

X GIORNATA

MODENA	- FIORENTINA
NAPOLI	- LIVORNO
BOLOGNA	- AMBROSIANA
JUVENTUS	- LAZIO
GENOVA	- LIGURIA
ROMA	- TORINO
MILANO	- TRIESTINA
ATALANTA	- VENEZIA

XI GIORNATA

MODENA	- NAPOLI
LIVORNO	- BOLOGNA
AMBROSIANA	- JUVENTUS
LAZIO	- GENOVA
LIGURIA	- ROMA
TORINO	- MILANO
TRIESTINA	- ATALANTA
FIORENTINA	- VENEZIA

XII GIORNATA

NAPOLI	- FIORENTINA
BOLOGNA	- MODENA
JUVENTUS	- LIVORNO
GENOVA	- AMBROSIANA
ROMA	- LAZIO
MILANO	- LIGURIA
ATALANTA	- TORINO
VENEZIA	- TRIESTINA

XIII GIORNATA

NAPOLI	- BOLOGNA
MODENA	- JUVENTUS
LIVORNO	- GENOVA
AMBROSIANA	- ROMA
LAZIO	- MILANO
LIGURIA	- ATALANTA
TORINO	- VENEZIA
FIORENTINA	- TRIESTINA

XIV GIORNATA

FIORENTINA	- BOLOGNA
JUVENTUS	- NAPOLI
GENOVA	- MODENA
ROMA	- LIVORNO
MILANO	- AMBROSIANA
ATALANTA	- LAZIO
VENEZIA	- LIGURIA
TRIESTINA	- TORINO

XV GIORNATA

BOLOGNA	- JUVENTUS
NAPOLI	- GENOVA
MODENA	- ROMA
LIVORNO	- MILANO
AMBROSIANA	- ATALANTA
LAZIO	- VENEZIA
LIGURIA	- TRIESTINA
TORINO	- FIORENTINA

Sportivi

usate sempre la lama

C. F.

E' UN PRODOTTO DI QUALITA'

JUVENTUS

E' rimasta l'etichetta, ma la sostanza è mutata, a cominciare dall'allenatore che è oggi il campione del mondo Ferrari, al suo esordio nel nuovo campo di attività sportiva. Poi sul tronco immutato della linea dei terzini, massiccia come un granito, si sono fatti innesti di agilità e di finezza, con Olmi e Locatelli nella mediana, con Banfi e Sentimenti III all'attacco. Tenuto conto del cambio del portiere, che sarà Sentimenti IV, se potrà essere presente, o forse Peruchetti tornato all'arte sua, le iniezioni a forti dosi praticate alla Juventus sono colorate del nerazzurro ambrosionista e del canarino modenese. Tutta gente di qualità, sia che già portino sulle maglie i distintivi di campioni d'Italia e di campioni del mondo, sia che abbiano fatto la loro carriera su un piano minore, con un successo positivo e duraturo che ne attesta la classe. A questi ultimi bisogna poi aggiungere Colaneri, che non vale certamente meno dei suoi celebrati compagni.

Come dire che nel momento stesso che la Juventus rinunciava alla tradizione dei suoi Borel e Gabetto e Varglien I e II (i quali ultimi restano peraltro nella veste di uomini di rincalzo per qualsiasi ruolo) la stessa Juventus rimaneva fedele alla tradizione sua fondamentale di costruire la squadra con elementi da primato. Dispone oggi di sei giocatori « nazionali » e all'attacco ha dei canarini che voleranno nelle alte sfere, senza dubbio.

Forse in questa Juventus c'è oggi la base per un ritorno ai trionfi superbi che l'hanno resa imbattibile per cinque anni consecutivi. Se non sarà per questo campionato (poichè non si devono sottovalutare le difficoltà di far marciare un complesso di nuovissima impostazione, anche se ogni suo componente è un asso) sarà per la stagione prossima. Ma sulla Juventus testa di graduatoria si può scommettere, anche a quota da favorita.

Depetrini - Olmi - Locatelli: la mediana della Nazionale? Furba la « Juve » che l'ha costruita anche per sè!

Lucidio Sentimenti (IV) impegnato in un difficile tuffo

IL RUOLINO

Presidente: cons. naz. conte Emilio De la Forest.
Allenatore: Giovanni Ferrari.
Campo di gioco: Stadio Mussolini.
Colori sociali: bianconero a strisce verticali.
Portieri: Goffi, Peruchetti (Ambrosiana), Sentimenti Lucidio (IV - Modena)
Terzini: Foni, Genti, Rava.
Mediani: Capocasale, Depetrini, Locatelli (Ambrosiana), Olmi (Ambrosiana), Varglien Giovanni (II), Varglien Mario (I).
Attaccanti: Bandirali Mario (II - Crema), Banfi (Modena), Bo, Colaneri (Fanfulla), Colaussi, Lushta, Sentimenti Vittorio (III - Modena).

Vittorio Sentimenti (III)-Banfi-Lushta: un terzetto centrale nuovo di zecca e di gran levatura tecnica

Lelio Colaneri: cambiando casacca, rimarrà uguale nel gioco vivace, risoluto?

Giovanni Ferrari, nei tempi d'oro dell'attacco juventino dai cinque scudetti

ATALANTA

Giovanni Nehodoma, quando giocava e faceva furori

Secondo Lanfranco, un portiere assai in gamba

Salvatore Perrucci, unico superstite della mediana atalantina 1940-41

La squadra bergamasca non ha bisogno di presentazione perchè si è presentata da sè lo scorso anno, imponendosi all'attenzione generale per la nitidezza e la vivacità del suo gioco. Nel cambio di stagione l'Atalanta ha portato forti falcidie al suo schieramento davvero imponente dello scorso anno, rinunciando per necessità di cose a giocatori del calibro di Cominelli, Pozzo e Bovoli e persino all'allenatore Fiorentini, che ha legato il suo nome all'ascesa dei colori bergamaschi.

Ciò può lasciare perplessi gli sportivi e far ritenere che la squadra non possa quest'anno ripetere le gesta della passata stagione. Impressione forse senza fondamento, per quanto sia evidente che il compito del nuovo allenatore Nehodoma è dei più difficili. Si tratta per lui, disponendo ora di un minor numero di personalità stilistiche, di ottenere dalla fusione degli omogenei elementi rimastigli il rendimento massimo in fatto di gioco d'assieme. Era del resto una delle specialità atalantine, conservatasi attraverso anni e decenni e che ora la linea mediana, tutta composta di giocatori addestrati alla scuola orobica, è in grado di conservare coi suoi Perrucci e Schiavi e Foresti. All'attacco sono pur rimasti l'asso Corbelli e gli svelti Gaddoni, Peretti e Tabanelli, che tanto hanno contribuito alle affermazioni dello scorso anno insieme a quel Fabbri che da buon roditore (lo chiamano topolino) ha morso appieno nel cacio della fama.

Anche la difesa, resasi nota per la perfetta tenuta, è rimasta intatta o quasi, mentre il solo innesto di una certa importanza, il rimpatriato Lamanna, ha già dimostrato nelle prove precampionato di possedere l'arte difficile di ricoprire bravamente più di un ruolo.

In conclusione, dall'Atalanta di quest'anno c'è da attendere ancora un ottimo campionato. E sopratutto una chiara dimostrazione della potenza di un gioco armonico, cementato sul piano dell'omogeneità dei valori.

IL RUOLINO

Presidente: Nardo Bertoncini.
Allenatore: Giovanni Nehodoma.
Campo di gioco: Stadio Brumana.
Colori sociali: nerazzurro a strisce verticali.
Portieri: Borgioli, Lanfranco, Sibella.
Terzini: Ciancamerla, Citterio, Mamoli, Ratti.
Mediani: Andreoni (Pirelli), Foresti, Lamanna (rimpatriato dalla Francia, A. C. Paris), Paredi, Perrucci, Schiavi.
Attaccanti: Bussi, Corbelli, Fabbri Edmondo, Gaddoni, Lonzar (Triestina), Pagliano, Peretti, Tabanelli.

Paolo Tabanelli, esperto e prezioso attaccante di scuola romagnola

"UN CAMPARI"

GENOVA 1893

Vent'anni fa, quando Guido Ara era capitano della Pro Vercelli

Quando si parla del Genova si sa che si parla di uno squadrone nel vero senso della parola, per robustezza di quadri e possibilità di gioco. Anche nelle annate che la vena non la assiste, la squadra gioca e fa giocare gli avversari sul piano della potenza atletica e dell'acume tecnico. Quest'anno i dirigenti rossoblu si sono prefissi di risolvere il problema centrale della squadra, cioè quella del perno di seconda fila, rimasto insoluto per un anno sano, da quando un deprecabile incidente tolse dai campi di gioco il posato Battistoni, che nessuno riuscì a sostituire per quanti atleti, anche di buona fama, siano stati fatti sfilare come titolari del ruolo. La soluzione del problema è stata ora affidata a due sodi giocatori: Barbieri, proveniente dal Brescia, e Allasio del Torino, entrambi in grado di risolvere brillantemente la situazione.

A vivificare l'attacco, che tanta parte rappresenta nel dinamismo del Genova, è stato chiamato un autentico asso, il triestino Trevisan, che già ebbe modo di dimostrare la sua facilità di intendersela con Bertoni giocando insieme in nazionale. Dovrebbe essere poi la grande annata di Ispiro, conterraneo di Sardelli, entrato fin dallo scorso anno a far parte del campionario d'assi a disposizione del Genova. Nè occorrono qui ripetere i nomi famosi che corrono sulla bocca di tutti, a cominciare da quel Marchi che ha avuto la soddisfazione di essere designato come il miglior terzino d'Italia.

A cementare tanta forza atletica è stato chiamato Ara, che saprà certamente sfruttare nella nuova squadra il suo senso dinamico del gioco, secondo una ricetta che hà sempre dato buoni frutti e che ancor più dovrebbe darne in casa rossoblu, dove il dinamismo è tradizionale.

IL RUOLINO

Presidente: comm. ing. Nino Bertoni
Allenatore: Guido Ara
Campo di gioco: Stadio Luigi Ferraris
Colori sociali: rosso-blu inquartati

Portieri: Morini, Tavoletti
Terzini: Godini (Ampelea), Marchi, Sardelli, Spadoni
Mediani: Allasio (Torino), Andriqhetto (Bari), Barbieri (Brescia), Genta, Perazzolo, Servetto
Attaccanti: Bertoni, Burattini (Sanremese), Chizzo, Conti, Di Piazza, Ispiro, Neri, Scarabello, Sotgiu, Trevisan (Triestina)

Guglielmo Trevisan il grande attaccante ceduto dalla Triestina

Bruno Barbieri tenta anche in Serie A l'affermazione nel ruolo di mediocentro

Oggi, Guido Ara è allenatore del Genova. Da sinistra: Allasio, Ara, Andrighetto (resterà al Genova?) e Trevisan

S. A. • F.lli Pilla & C. • Venezia

PROMESSE DA MARINAIO...

quanti aperitivi invece
di stuzzicare l'appetito
guastano lo stomaco!

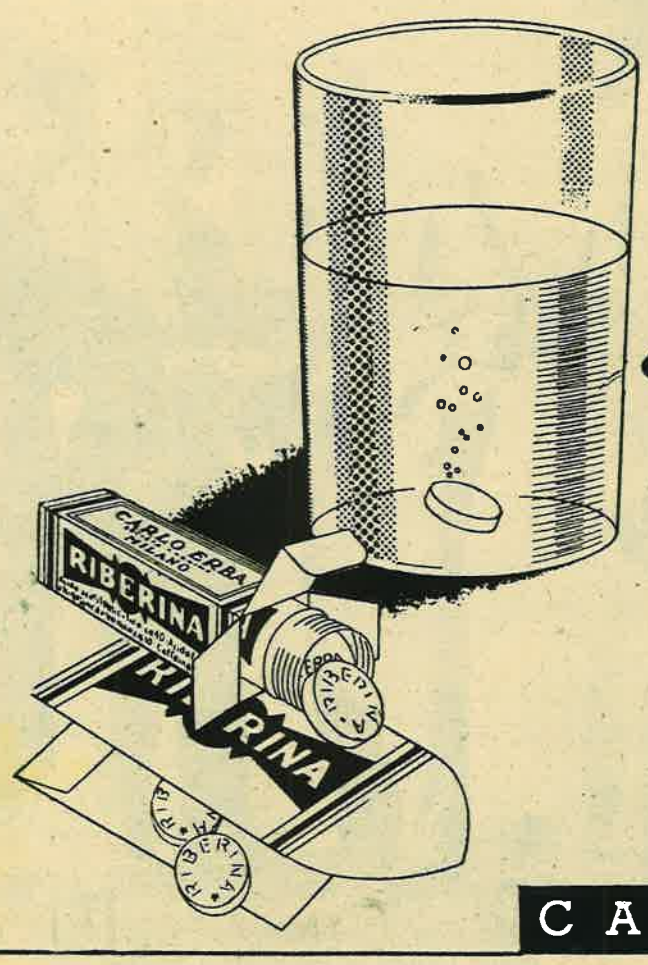
GLI INTENDITORI PERÒ SANNO CHE IL

SELECT aperitivo

...GIUSTAMENTE ALCOLICO, SQUISITAMENTE AROMATICO
PREDISPONE BEATAMENTE ALLE DELIZIE DELLA MENSA...

RIBERINA

ERBA



Rimedio potente

INFREDDATURE
DI PETTO, DI TESTA
E COMPLICAZIONI INERENTI

CARLO ERBA S. A. MILANO

Aut. Pref 1595 - 19-1-1937-XV - Milano

TORINO

Guglielmo Gabetto, il pirotecnico centravanti ex-juventino

Senza parere, la squadra granata ha messo su uno degli attacchi più sbrigativi e manovrieri che siano in Italia. Affidato ad un innamorato dell'estro calcistico quale è l'allenatore Cargnelli, questo quintetto farà certamente parlare di sè. Ha dato lo spunto alla trasformazione dell'attacco il passaggio ai colori granata dei juventini Borel II e Gabetto (e fa sempre curiosità uno scambio di giocatori fra squadre concittadine, tipo Bo dello scorso anno); ha chiuso il ciclo l'acquisto sensazionale di due brillantissime e classiche ali: Menti II della Fiorentina e infine Ferraris II dell'Ambrosiana. Aggiungete che questo attacco disporrà in forma continua di Petron e avrà dei rincalzi quali Ossola, Ussello e Santià, per non parlare dell'abbondanza di giovani assai promettenti e vedrete che più che mai il Torino sarà in grado di tener fede al suo passato di grande interprete del gioco offensivo.

Poche modifiche allo schieramento di seconda e terza linea. L'assetto difensivo sarà infatti identico a quello della passata stagione a cominciare dal portiere nazionale Olivieri, che avrà peraltro il rinforzo di Bodoira, e la mediana, pur avendo rinunciato alla possibilità di utilizzare Allasio, si è procurata col ritorno di Ellena un giocatore di gran classe, cresciuto alla stessa scuola dei Gallea e già affiatato coi Cadario e i Baldi.

Ci sono dunque tutte le premesse per un brillante campionato da parte della squadra del Torino, usa a recitare le parti primarie nella lunga tenzone e sempre presente in certi periodi dell'annata come la squadra più armonica del lotto. Anzi questa volta il Torino dovrebbe fare anche meglio del solito, come continuità di rendimento. E saranno guai per le consorelle che aspirano ai primi piani della classifica.

IL RUOLINO

Presidente: Novo Ferruccio

Allenatore: Cargnelli Antonio

Campo di gioco: Campo Torino

Colori sociali: *granata*

Portieri: Bodoira (Juventus), Cavalli, Olivieri

Terzini: Bussi, Ferrini, Piacentini

Mediani: Baldi, Cadario, Ellena (Fiorentina), Gallea

Attaccanti: Borel Felice Placido (II, Juventus), Ferraris Pietro (II, Ambrosiana), Gabetto (Juventus), Menti Romeo (II, Fiorentina), Ossola, Petron, Ussello

Romeo Menti (II), la preziosa ala destra venuta da Firenze

Antonio Cargnelli, l'allenatore su misura per il Torino

Felice Placido Borel (II) quando, juventino, segnava gol alla squadra granata

Pietro Ferraris (II), ultimo e felice acquisto del Torino

TUTTE LE STILO E MATITE DI TUTTE LE MARCHE - TUTTE LE STILO E MATITE DI TUTTE LE MARCHE - IL NEGOZIO DI FIDUCIA - IL NEGOZIO DI FIDUCIA - IL NEGOZIO DI FIDUCIA — IL NEGOZIO DI FIDUCIA — IL NEGOZIO DI FIDUCIA — IL NEGOZIO DI FIDUCIA

Ditta CAPRA & C.

di

CARLO ROTA

VIA

BOSSI, 4

MILANO

Telefono n. 81-892

TUTTE LE MARCHE - TUTTE LE STILO E MATITE DI TUTTE LE MARCHE - IL NEGOZIO DI FIDUCIA - IL NEGOZIO DI FIDUCIA - IL NEGOZIO DI FIDUCIA — IL NEGOZIO DI FIDUCIA — IL NEGOZIO DI FIDUCIA — IL NEGOZIO DI FIDUCIA

ATTILIO DeMARIA & C.

SOCIETÀ ANONIMA

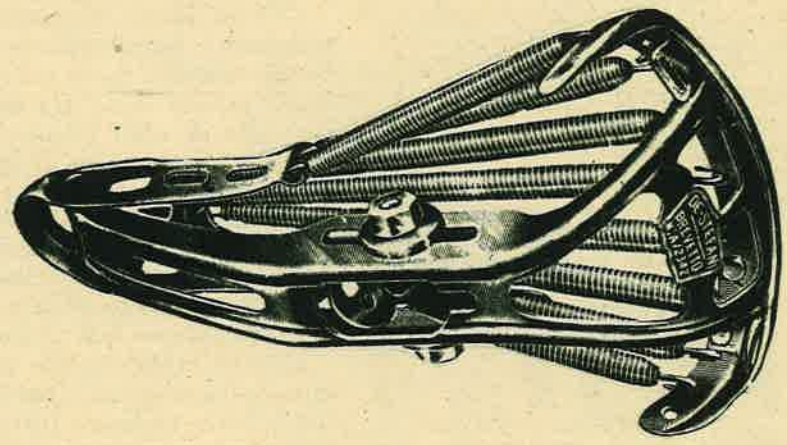
ARTICOLI SPORTIVI

- Maglieria per tutti gli sport
- Ricco assortimento in stoffe
- Impermeabili, per uomo, donna
- Abbigliamenti sportivi completi
- Abiti, soprabiti, giacche, pantaloni uomo e donna, giacche a vento ecc., sempre pronti in vasti assortimenti di tipi e misure

FORNITURE SOCIETA' SPORTIVE DOPOLAVORI

MILANO Negozio: **P.za Tricolore 3 Tel. 24.356**
Tram 29 30 23 24 38 20 Autobus N P
Ammin: **Via Besana 9 Tel. 576.706**

Solo la sella DE STEFANI (brevettata) renderà il vostro ciclo un vero gioiello della strada



NELLA NUOVA SELLA DE STEFANI SONO STATI CONCILIATI TUTTI I FATTORI DELLA TECNICA MODERNA DEL CICLO, RIUSCENDO AD OTTENERE: LA MASSIMA LEGGEREZZA, ROBUSTEZZA, DURATA ED ELEGANZA

NON PUO' ESSERE PERFETTO UN CICLO SE NON PORTA LA

SELLA DE STEFANI

BREVETTO N.° A-2342

PRODOTTO ITALIANISSIMO DI FIDUCIA

Cav. ETTORE DE STEFANI - MILANO
SELLE MOLLEGGIATE PER CICLI E MOTO
STABILIMENTO ED AMMINISTRAZIONE VIA C. BAZZI, 12 - TELEF. 33-219

LIGURIA

Vittorio Martini, l'agilissimo portiere che arriva infine alla massima categoria

Pietro Magni e Angelo Meroni, rispettivamente centravanti ed ala destra: due giovani di rilevante valore

Il Liguria rientra a vele spiegate nella maggior categoria del calcio italiano dopo un solo anno di quarantena in Serie B, se quarantena può chiamarsi un periodo di chiare realizzazioni. Malgrado il suo passato, che culminò nella brillante realizzazione del campionato 1938-39 quando il Liguria arrivò al sesto posto, dopo aver per lungo tempo tenuto la testa della classifica, la squadra rosso-nera di Cornigliano si presenta come una novità assoluta della stagione, poichè i suoi ranghi appaiono profondamente modificati.

Di intatta non è rimasta che la mediana, coi suoi anziani e positivi Callegari, Pisano e Tortarolo. Su tale ossatura centrale, la difesa si gioverà di un portiere che è una bandiera quale Amoretti e di un atleta sicuro come Martini, mentre la coppia titolare dei terzini dovrebbe essere costituita da Gattoronchieri e dall'acquistato Tabor.

All'attacco si annuncia fortissima la coppia di destra, impostata sulle rivelazioni Meroni e Magni e si attende con curiosità il rientro di Stella (che dovrebbe essere il cervello-guida della manovra) nel campo delle maggiori competizioni. A completare il quintetto sono stati assunti il centrattacco lucchese Bonistalli e l'ala milanese Alghisi, già della Roma e del Bari. Tutto questo a prescindere dalla copia di altri giocatori a disposizione della squadra rosso-nera... circostanze permettendolo: sono fra questi, atleti come Signoretto, Pastorino, Gabardo, Spadavecchia. Ma è certo che non tutti potranno esserci.

A dirigere gli sviluppi tecnici ed agonistici della squadra del Liguria è rimasto Baloncieri, che ha legato il suo nome alle maggiori fortune della società e che nello svolgimento del suo compito di allenatore mai ha trovato l'estro facile e la pronta rispondenza dei risultati come quando ha potuto giovarsi degli atleti che presidiano lo stadio di Cornigliano.

IL RUOLINO

Commissario straordinario: prof. Piero Giovannini
Allenatore: cav. Adolfo Baloncieri
Campo di gioco: Stadio del Littorio, Cornigliano
Colori sociali: bianco-rosso-nero
Portieri: Amoretti, Martini (Savona), Venturini
Terzini: Grolli (Verona), Gattoronchieri, Lenzi (Montevarchi), Parena, Signoretto, Tabor, (Bari)
Mediani: Callegari, Pastorino, Pisano, Renoldi, Sabaini (Verona), Tortarolo, Vismara
Attaccanti: Alghisi (Bari), Bonistalli (Lucchese), Castelli (Ambrosiana), Coppa (Lucchese), Grolli (Verona), Magni, Meroni, Parvis (Pavese), Scorza, Spadovecchia, Stella

Adolfo Baloncieri, con la maglia del Torino e... coi capelli

MORONI
MARSALA ALL'UOVO
...è ricostituente e fa proprio bene!
• DISTILLERIE ROBERTO MORONI • SESTO S GIOVANNI · MILANO •

FRANCESCO MATTEA
è ancora un velocista e vince gli 80 metri fra gli arbitri di oltre trent'anni (lui ne ha quarantasette)

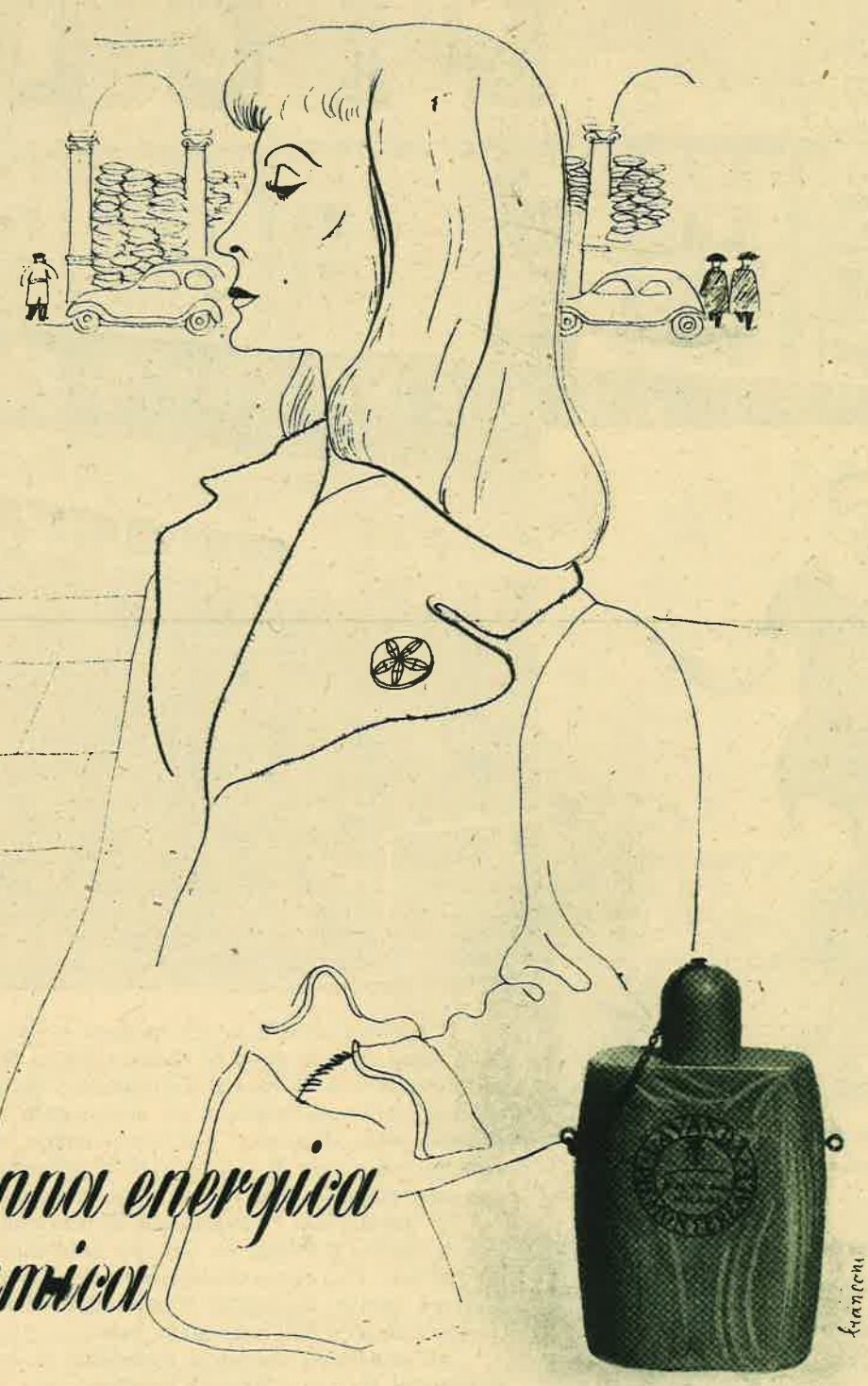
Una parola per gli Arbitri

Per meglio dire, una parola a favore degli arbitri ed una parola di incoraggiamento agli arbitri. Quest'anno la loro fatica sarà anche più disagevole del solito: perchè viaggiare non è più un piacere e perchè anche per loro le preoccupazioni sportive si collegano a molte altre di carattere generale che si possono riassumere nel comandamento di ogni buon italiano: lavorare, impegnarsi a fondo, dare tutto quanto si può per la vittoria delle nostre armi.

Più che mai sono affidati a loro quest'anno il progresso del nostro gioco e la tutela del nostro materiale atletico. Sono stati invitati dagli enti superiori ad usare mano ferma anche più del solito. E' loro dovere il farlo ed il pubblico li comprenderà, con animo aperto alle necessità dell'ora.

A tutta la classe arbitrale il saluto del nuovo anno calcistico: un fervido augurio a quanti degli arbitri sono oggi in grigioverde al servizio della patria e un commosso pensiero agli arbitri che hanno dato il sangue e la vita per la santa causa.

MARIO CIAMBERLINI
premiato quest'anno con l'assegnazione della Fondazione Giovanni Mauro



La donna energica e dinamica

La donna moderna, energica, dinamica, non rinuncia alla propria femminilità, ma ama i profumi d'un tono particolare. La **Lavanda Piemonte Reale** *fresca, robusta, persistente, è il profumo che ben si addice all'uomo ed al carattere della donna moderna, energica ed attiva.*

La Lavanda Piemonte Reale — un concentrato di lavanda alpestre a forte gradazione — si vende in eleganti borracce di rovere naturale, caratteristico oggetto adatto anche per viaggio. Sono in vendita borracce di due formati (L. 80 e L. 120) solo presso le migliori profumerie.

GI. VI. EMME - PROFUMI E PRODOTTI DI BELLEZZA - MILANO

VERMUT BIANCO ISOLABELLA

FIORENTINA

Pietro Suppi, altro vicentino che cerca fortuna in maglia viola

Armando Frigo: sarà il mediocentro-rivelazione?

Renato Gei, scuola bresciana, qualità eccellente

Giuseppe Galluzzi quando giocava (bei tempi, nevvero?)

IL RUOLINO

Presidente: cons. naz. marchese Luigi Ridolfi

Allenatore: Giuseppe Galluzzi

Campo di gioco: Stadio Berta

Colori sociali: viola

Portieri: Cantini, Griffanti, Innocenti, Mucci (Vicenza prestito), Tressani (Ravenna)

Terzini: Buzzegoli (Prato), Furiassi, Geigerle, Piccardi, Turchetti (Bagnacavallo)

Mediani: Avanzolini, Bigogno, Frigo, Magli (Molinella), Malinconi, Poggi, Rallo

Attaccanti: Baldini, Biagiotti, Degano, Di Benedetti, Eliani (Ponziana), Gei (Brescia), Milani, Morisco, Penzo, Siega (Ponziana), Suppi (Vicenza), Valcareggi, Vincenti (Servette di Ginevra, rimpatriato)

Ivo Buzzegoli, rivelatosi nel Prato, ricco di ottime doti e di volontà

Si è affermata nella scorsa stagione come la squadra della giovinezza e quest'anno ha ancora accentuato tale sua caratteristica, attingendo a piene mani nei vivai della serie B e della serie C. Sotto la guida del fine e spregiudicato Galluzzi, che non ha radicato il feticismo per gli assi, la squadra viola si è trasformata (ringiovanendosi) nel corso della passata stagione e quest'anno parte addirittura senza piani preconcetti: sa di avere dell'ottimo materiale sottomano e sa che il campo è il miglior ispiratore sulla linea da seguire per trarre dallo slancio dei giovani e dall'esperienza dei vecchi il miglior partito.

Di stabile nella Fiorentina non v'è che il metodo di gioco, basato in via di massima sul « sistema » del mediocentro arretrato, ma reso duttile dalla mobilità dello stesso atleta incaricato di coprire tale ruolo e dei due interni ad esso collegati. Pensate che la squadra viola ha potuto con successo sostituire Bigogno con Frigo, fare a meno di Morselli e utilizzare come meglio non si poteva l'arte di Valcareggi ed il dinamismo di Baldini.

Quest'anno anche Menti, il classico giocatore d'ala, lascia la maglia viola, ma in compenso ecco affacciarsi alla ribalta del Berta altri giovani promettenti quali Gei e Suppi, mentre è probabile che alla rivelazione di Piccardi stia per seguire quella di un altro terzino di grande rendimento: Buzzegoli.

C'è da contare dunque che la nuova Fiorentina faccia scintille anche nel campionato che sta per incominciare e che il suo nome ancora una volta venga a fare stacco nella sequenza delle trenta domeniche: sarà certamente e più che mai — in questo caso — il trionfo della giovinezza legato al successo della squadra della primavera.

LIVORNO

Giuseppe Viola, confermato allenatore della squadra amaranto

IL RUOLINO

Presidente: Baiocchi Bruno

Allenatore: Giuseppe Viola

Campo di gioco: Stadio Edda Ciano Mussolini

Colori sociali: amaranto

Portieri: Assirelli (Empoli), Giudici, Silingardi

Terzini: Alfonso, Bonaccorsi Rodolfo (I), Braccini, Del Bianco, Del Buono

Mediani: Bonaccorsi Marcello (II), Bonino, Capaccioli, Cellai, Mancini, Paolinelli (Lucchese), Rossi, Spagnoli, Tori, Traversa (Savona)

Attaccanti: Angelini, Bertolucci, Carta, Cattaneo, Civili, Grassi, Guarnieri, Piana (Savona), Rosi, Stua, Viani Vinicio (II), Zidarich

La squadra amaranto, che lo scorso anno ha bravamente tenuto il posto di animatrice del torneo maggiore, dovrebbe nel campionato che sta per iniziarsi fare anche meglio, non tanto per l'apporto dei nuovi acquisti, il maggiore dei quali è rappresentato da Traversa nel ruolo di mediocentro, quanto in virtù dell'affiatamento raggiunto dai suoi elementi di prima fila, dopo un anno di contatti e di affermazioni che hanno fatto degli Stua, dei Carta, degli Angelini giocatori di rilievo anche nella sfera delle maggiori partite.

A buttare l'ombra del dubbio sulle belle prospettive che si aprivano alla squadra livornese sono però sopraggiunte parecchie indisponibilità di giocatori, che mentre ne hanno disturbata la preparazione, minacciano di togliere alla compagine in forma permanente i cardini difensivi, rappresentati dai terzini Alfonso e Del Bianco.

Con tutto questo la squadra a tratti ha girato con sveltezza, sotto la guida esperimentata di Viola, che dovrà realmente quest'anno operare il prodigio di improvvisare la forte squadra, facendo leva sullo slancio ed il puntiglio di giovani pieni di volontà, registrati da veterani che sanno il fatto loro come il tattico Zidarich e l'intraprendente Viani. Dovrebbe essere la squadra dalle molti reti attive... anche se per forza di cose dovrà incassarne parecchie. Il che assicura alle gare nelle quali sarà di scena il Livorno una vivacità spettacolare. E potrebbe anche dare alla squadra amaranto dalle belle e vecchie tradizioni e dal signorile impianto soddisfazioni concrete anche maggiori di quanto non si attendano i suoi appassionati e fedeli seguaci.

Ascanio Assirelli, è il portiere sul quale si fondano le maggiori speranze

Teresio Traversa, il mediocentro tornato alla « A » dopo la parentesi savonese

MILANO

Mario Magnozzi, nell'antica veste di capitano rossonero

IL RUOLINO

Presidente: comm. Umberto Trabattoni
Allenatore: Magnozzi Mario
Campo di gioco: Arena
Colori sociali: Rossonero a strisce verticali

Portieri: Galli, Mattioni (Domodossola), Rossetti, Zorzan
Terzini: Asti, Boniforti, Guagnetti, Remondini, Sala, Ventura (Seregno)
Mediani: Antonini, Bonomi (Pirelli), Mocco, Redaelli (Alfa Romeo), Sandroni (Savona), Santagostino, Todeschini, Toppan, Triulzi, Vannucci
Attaccanti: Begni, Boffi, Bollano (Liguria), Cappello, Carta, Degli Esposti, Ferrari (Seregno), Granata, Meazza, Morselli, Montersino, Rimoldi, Rosellini (Napoli), Sozzi, Torricelli (Domodossola), Trapanelli, Valtorta

Aveva tanti elementi a disposizione la squadra rosso-nera quando sul finire della stagione ha piazzato quello spunto di velocità che l'ha portata all'avanguardia della classifica, che si pensava non dovesse quest'anno che riconfermare i ruoli. Invece la riconferma pura e semplice è venuta soltanto per l'estrema difesa, dove catapulteggia Boniforti e pennella Remondini.

All'attacco, dove con l'avvento di Meazza e Morselli e con la graduale affermazione di Cappello abbondano i costruttori, si è dato via libera al pur sicuro Arcari, ma in compenso si è provveduto a rifornire di ali la linea, con l'innesto di Bollano e di Rosellini sul tronco di un terzetto centrale come ce ne sono pochi. E così con Boffi, titolare del ruolo, il Milano schiererà in gara un attacco composto di cinque centravanti, almeno alle loro origini più o meno lontane. Infatti è un attacco che non solo costruisce, ma spara anche e forte.

Tutto sommato, da questa squadra potrebbe anche venire la parola nuova nell'imminente torneo se alla potenza difensiva e all'estro costruttivo si potesse aggiungere una mediana pari agli altri reparti. Ma qui Magnozzi, l'indimenticato motorino nazionale del 1924, tornato ai colori rosso-neri in veste di allenatore, dovrà studiare il modo di trarre il massimo rendimento da un reparto piuttosto sbiadito, capace forse di far gioco ma non di dargli rilievo. L'acquisto di Sandroni, l'utilizzazione di Morselli, la combattività di Antonini potranno suggerire delle soluzioni e dare una base al gioco centrale.

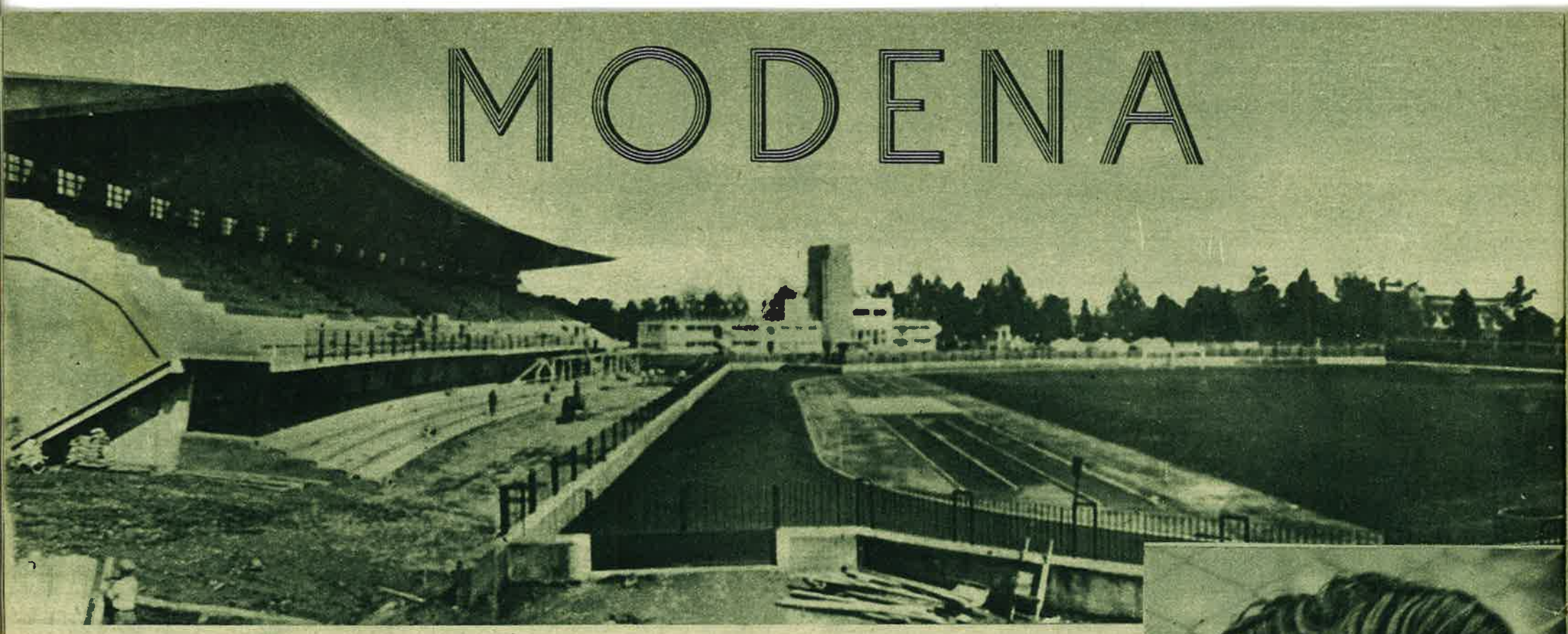
E allora il Milano diventerebbe senz'altro il favorito numero uno del campionato. Giacchè il suo attacco delle meraviglie, che già lo scorso anno ha fatto parlare di sè con insistenza, dovrebbe dargli ora soddisfazioni anche più late. Di sicuro c'è peraltro una cosa: che vedere il Milano in gara deve essere quest'anno uno degli spettacoli più vivaci ed emozionanti del mondo calcistico.

Luigi Rosellini, la nuova irruente ala sinistra milanista

« Magnò » con quattro nuovi rossoneri: il portiere Mattioni, l'attaccante Bonomi, l'attaccante Bollano, il mediano Sandroni

Leandro Remondini, ovvero da ala destra a terzino sinistro titolare

MODENA



IL RUOLINO

Commissario straordinario: cav. Beppe Banzi
Allenatore: Notti Alfredo
Campo di gioco: Stadio Marzari
Colori sociali: canarino

Portieri: Medola (Molinella), Monti (Lucchese)
Terzini: Braglia, Manni, Rossi
Mediani: Bazzani, Braga, Galli, Magotti, Malagoli Giordano, Uneddu
Attaccanti: Barbon (Vicenza), Capra (Lucchese), Cristina, Del Grosso (Parma), Garavaglia (Carpi), Malinverni (Biellese), Montanari, Ottino (Pro Vercelli), Robotti (Alessandria), Spadoni

La squadra rientra nei ranghi della maggior categoria dopo una sola stagione di sofferenza in Serie B. Ve l'ha riportata quel Notti che è esempio unico di giocatore-allenatore funzionante in così alte sfere calcistiche. E invero non si sa se il merito di Notti sia maggiore come architetto delle costruzioni teoriche del gioco canarino o come esemplare esecutore sul campo delle azioni stesse.

Come caratteristica speciale, il Modena di quest'anno ha quella di avere totalmente eliminato quell'attacco che aveva dato il massimo delle soddisfazioni nelle ultime due stagioni: i nomi di Sentimenti III e di Banfi scompaiono dai ranghi nel momento che il Modena ritorna alle grandi competizioni. A sostituirli occorrerà ricavare dalle misure e dal ritmo del gioco la forza di penetrazione già chiesta alla classe. Infatti, ad eccezione di Capra e di Robotti, vecchia conoscenza di Notti, che certo ricalzerà anche lui le scarpe a bulloni, si tratta di giovani, come Barbon, Ottino, Malinverni e Garavaglia.

Non tutti questi elementi si sono messi a disposizione della squadra nè forse tutti saranno presenti al via del campionato. Bisognerà dunque dar tempo al tempo perchè l'azione di affiatamento si integri. Ma vogliamo scommettere che la maglia canarina farà il miracolo di ridare tono di classicità al suo gioco, malgrado l'improvvisazione e le varie provenienze dei suoi elementi d'attacco?

Poche le varianti agli altri settori, dove una mediana che sa il fatto suo (e Magotti è atteso al varco delle conferme) si appoggia ad una linea di terzini già accreditata dai nomi di Manni e Braglia. Si avrà naturalmente il portiere nuovo al posto di Sentimenti IV: il titolare sarà Monti, un esperimentato difensore che dovrebbe farsi onore.

Il Modena lo aspettiamo al traguardo delle partite decembrine, quando sarà pronto. E lo aspettiamo con fiducia, naturalmente.

Egidio Capra, la vulcanica ala destra

In alto: **il portiere Bruno Monti** - In basso: **l'attaccante Luciano Robotti**

Valeriano Ottino, un'ala sinistra che farà colpo anche in Serie A

Alfredo Notti, allena la squadra, ma è sempre pronto a giocare a sua volta

NAPOLI

Antonio Voiak quando era un grande attaccante

La squadra partenopea fa quest'anno grande assegnamento sull'impianto di seconda linea rimasto immutato nel passaggio di stagione e che comprende nomi di autentico valore e sulla difesa, resa anche più forte dello scorso anno dal ritorno in efficenza del grande Cassano e dalla presenza di un terzino quale Berra. Sulla carta questo sestetto di giovani che già hanno dato prove documentate di saper tenere il loro ruolo (citiamo soprattutto Sentimenti, Pretto e Fabbro) dovrebbe rappresentare la sicurezza per la squadra del Napoli.

All'attacco invece la squadra ha subìto, in gran parte controvoglia. una metamorfosi completa, tanto che del brillante quintetto dell'anno scorso sono rimasti soltanto il classico Busani e l'utile Cadregari. A sostituire i Barrera e i Rosellini e i Quario e i Cappellini sono stati chiamati elementi di buona classe quali il milanista Menti e il barese Dugini e dei giovani promettenti come Solbiati e Verrina. Anche qui la carta è rassicurante perchè la rosa degli attaccanti è tale da poter dare una ragguardevole cifra di gioco. Ma è evidente che l'appassionato Vojack dovrà lavorare parecchio per cementare tanti elementi, giuntigli da diverse parti, in un'azione armonica che dia frutto.

Sotto questo aspetto il Napoli dell'anno XX può essere considerato squadra sperimentale, che probabilmente raggiungerà il suo assetto e lo sviluppo del suo gioco offensivo, nel corso stesso del campionato. Se presto o tardi, se in tempo utile per fare del Napoli una delle formazioni di testa della classifica, non si può prevedere. Ma si può fin d'ora far credito a questa squadra che ha elementi preziosi ed una guida tecnica capace.

IL RUOLINO

Presidente: N. H. Tommaso Leonetti
Allenatore: Voiak Antonio
Campo di gioco: Stadio Partenopeo
Colori sociali: azzurro con bordo bianco

Portieri: Atripaldi, Blason, Sentimenti Arnaldo (II)
Terzini: Berra (Milano), Cassano, Pretto
Mediani: Fabbro, Gramaglia, Milano, Paoletti (Genova), Pastore, Tricoli
Attaccanti: Busani, Cadregari, Dugini (Bari), Menti Umberto (I - Milano), Solbiati (Siena), Verrina (Genova)

I giocatori del Napoli, reduci dal soggiorno estivo di Roccaraso, riuniti per gli allenamenti. - In piedi: l'allenatore in seconda Vecchina, Dugini, Del Prete, Solbiati, Pastore, Cassano, Cadregari, Voccia, Monsellato, Tricoli, Pretto, l'allenatore in prima Voiak; in ginocchio: Sentimenti Arnaldo (II), Fabbro, Paoletti, Berra, Menti Umberto (I), Nappi, Atripaldi, Di Costruso; a terra: Busani

Luigi Cassano, il terzino che formerà con Berra una fortissima coppia

ROMA

Alfredo Schaffer è l'allenatore della squadra

La squadra giallorossa ha una tradizione di gioco che non si smentisce e che quest'anno sembra volersi ribadire attraverso una conferma quasi generale della squadra, sempre affidata allo stesso allenatore Schaffer, ed alla chiamata di Monzeglio, già consigliere della società, a funzioni di assistenza tecnico morale.

In campo la tradizione, impersonata dall'intramontabile Masetti, è resa concreta dalla presenza di tutti gli elementi che da anni o anche soltanto da una stagione hanno dato il tono al gioco della Roma, dagli anziani Donati e Coscia e Brunella ai giovanissimi come Jacobini e De Grassi.

In fatto di acquisti, la Roma ha voluto premunirsi con una larga rosa: ma soprattutto hanno peso quelli significativi di Mornese, il mediocentro classico che sembra fatto apposta per registrare una squadra armonica come quella giallorossa ed il tecnico Cappellini, la velocità del quale dovrebbe sposare a meraviglia lo scatto caratteristico dei Krieziu e degli Amadei.

Ci sono dunque tutte le premesse perchè la Roma rappresenti anche quest'anno la voce della classicità sui campi di gioco italiani: un classicismo fatto di misura e metro nella zona centrale del campo e di spigliata larghissima ed efficace manovra negli spunti offensivi. Ancora la Roma saprà dare sempre ed in ogni circostanza, con una costanza di rendimento che è indice di sano impianto, mai smentito attraverso lunghi anni di attività, il brillante e gustatissimo spettacolo di una bella gara di calcio.

Edmondo Mornese: 31 anni, ma sempre svelto

IL RUOLINO

Presidente: Bazzini Edgardo
Allenatore: Alfredo Schaffer
Campo di gioco: Stadio del Partito
Colori sociali: Giallorosso

Portieri: Ippoliti, Masetti, Risorti (Savoia)
Terzini: Acerbi, Andreoli (Perugia), Brunella, Ferioli, Nobile
Mediani: Bonomi, Cesari, De Grassi, Donati, Jacobini, Mornese (Novara)
Attaccanti: Amadei, Benedetti (Ilva di Novi Ligure), Borsetti, Cappellini (Napoli), Coscia, Cozzolini, Di Pasquale, Guadagnoli, Krieziu, Pantò

Il presidente del sodalizio, cav. di gr. cr. Bazzini, tra i giocatori

Renato Cappellini, l'intelligente interno arrivato da Napoli

LAZIO

Massimiliano Faotto, il terzino che ritorna alla sua vecchia società

IL RUOLINO

Presidente generale: comm. Remo Zenobi
Allenatore: Popovich Alessandro
Campo di gioco: Stadio del Partito
Colori sociali: Azzurro con bordi bianchi

Portieri: Giubilo, Gradella, Rega (Roma)
Terzini: Faotto (Napoli), Ferrarese, Monza, Romagnoli, Valenti
Mediani: Baldo, Camolese, Fazio, Ferri, Martelli (Siena), Ramella
Attaccanti: Barrera (Napoli), Borici, Flamini, Gambini (Siena), Gualtieri, Piola, Pisa Silvestro (I), Pisa Anselmo (II), Vettràino

E' forse la squadra più appariscente del lotto, per la fama che gode il suo condottiero Piola e per il gioco da vetrina che sa svolgere in campo. Da anni, si impone in certi periodi del campionato come la squadra meglio dotata delle virtù che portano al titolo, così come in altri periodi sembra addormentarsi e dare corpo a tutti i dubbi sulla sua reale consistenza. Ha dunque un difetto di tenuta che si sposa alle sue stesse qualità di giocatrice fine, articolata come un meccanismo di orologeria. E si sa che più un orologio è complesso e maggiormente è suscettibile di guasti: basta una rotellina...

Così la Lazio, bellissima squadra, tiene da conto le sue rotelline e quest'anno nulla ha cambiato nel suo impianto, se si toglie il ritorno dei suoi Faotto e Barrera già in prestito al Napoli e il definitivo spostamento di Gualtieri nel ruolo d'ala, dove l'anno scorso si è imposto. Le rimane forse da risolvere qualche problema: il primo riguarda il mediocentro, se Romagnoli non potrà essere disponibile con continuità, il secondo riguarda l'utilizzazione del pezzo forte Piola, grande centrattacco e perfetto interno. Ma oggi che Pisa si è ritrovato e che Flamini perfeziona di gara in gara il suo apporto di sagacia costruttiva la soluzione del problema d'attacco è obbligatoria: Piola al centro.

Il nuovo allenatore, Popovich, è stato un grande terzino nell'Austria dell'anteguerra ed ha legato il suo nome alle fortune del Wiener Amateure sceso in Italia nel 1922 a mostrare i miracoli della tecnica basata sul palleggio ponderato. A lui il compito di dare alla Lazio quella tenuta regolare che porta lontano. E' la sola cosa che occorra ad una squadra che in fatto di stile e di manovra è in grado di dare l'esempio a tutte.

Alessandro Popovich è giunto alla Lazio dopo 12 anni di esperienza come allenatore

Salvatore Gualtieri, ormai stabilmente ala destra

Dirigenti e giocatori laziali riuniti all'inizio degli allenamenti

TRIESTINA

Piero Pasinati, l'ala destra che ritorna ai vecchi amori triestini dopo le annate di Milano e Novara

A Trieste sono rimasti sul piede dello scorso anno. Dimesso definitivamente il veterano Loschi che della squadra era un simbolo, ceduto il magnifico Trevisan (peraltro in parte bilanciato dal rientro del sempre utile e bravo Pasinati) la squadra resta sui quadri che nella stagione scorsa hanno imbastito un gioco composto e proficuo e che nel campionato imminente dovrebbero svilupparlo secondo una ricetta che da tempo fa testo nella città di S. Giusto.

Appoggiata ad una difesa solida e sopratutto ad una mediana che dà all'azione l'apporto di una regolarità e di una continuità meravigliose (Rancilio è un colosso di durata e impronta del suo stile l'intero reparto) per la Triestina tutto il quesito consiste nel congegnare un gioco d'attacco che dia lo stesso rendimento, malgrado l'assenza del suo architetto Trevisan.

Compito che sarà quest'anno affidato principalmente a De Filippis, ormai scaltritosi nel ruolo dopo il brillante stato di servizio col Bologna e la Juventus e già familiarizzato con le cadenze dell'azione triestina.

Per il resto l'esperienza dei Pasinati e dei Tagliasacchi si allea alla scattante mobilità dei Tosolini e dei Cergoli... sempre che non arrivino dai ranghi delle riserve o dalla nuova provincia di Lubiana altri astri da lanciare sulle vie della notorietà, come è nelle tradizioni triestine.

A dare il tono tecnico alla squadra alabardata è stato designato Mario Villini, che per lungo tempo ha coperto il ruolo di mediocentro nella stessa compagine e che da anni ne segue le sorti, dapprima come elemento di riserva intramontabile e poi come assistente tecnico. Oggi, da allenatore ufficiale dovrà completare l'opera e far rivivere la tradizione.

Mario Villini, all'epoca della sua attività di calciatore

Francesco Cergoli, il ventenne centravanti rosso-alabardato

IL RUOLINO

Presidente: cons. naz. Ermanno Mentaschi
Allenatore: Villini Mario
Campo di gioco: Stadio del Littorio
Colori sociali: Rosso

Portieri: Cesanelli, Costanzo, Striuli

Terzini: Ballarin (Rovigo), Sacchetti, Scapin, Simontacchi
Mediani: Grezar, Pavan, Presca, Radio, Rancilio, Salar
Attaccanti: Andrian, Antonini, Cergoli, Costa, De Filippis, Ferrari, Pasinati, Tagliasacchi, Tosolini

VENEZIA

La squadra si presenta con la Coppa ben stretta, dopo il magnifico finale di stagione che l'ha portata alla salvezza nell'ultima gara di campionato ed al trionfo nel torneo di chiusura. E si presenta (naturalmente) con tutti i suoi ranghi al completo, se si eccettua il caso Famea.

Ciò spiega anche perchè non vi siano immissioni di importanza, tranne quella dell'attaccante Begnini, esperimentato in diversi ruoli della prima fila. Avremo dunque il solito Venezia, sotto la guida del consueto allenatore Rebuffo. Come dire che si ricalcheranno le orme del passato in fatto di gioco e si migliorerà certamente in fatto di concreti risultati, perchè una squadra di calcio è un po' come il vino: migliora stagionando nello stesso recipiente.

Per uscire di metafora, il Venezia saprà indubbiamente trarre dall'affiatamento tutto il vantaggio possibile. Ormai la difesa, con la coppia Di Gennaro-Piazza fa testo e la mediana tanto bene articolata sul posato e stilistico Puppo assicura alla compagine la tenuta nel gioco centrale. L'attacco, basato su un solo elemento classico e cioè il vecchio Alberti (al quale è certo si aggiungerà Begnini) trae la sua caratteristica principale dall'agile e sveltissima manovra dei « granelli di pepe » Loich, Pernigo, Mazzola. Quest'ultimo ha raggiunto nel corso dell'ultima stagione il suo *Zenit* atletico e tecnico; dovrebbe quest'anno confermare il suo avvento nel piccolo cerchio degli astri maggiori del nostro calcio.

Il Venezia non ha dunque bisogno di presentazioni dopo quelle che si è fatte da sè. Quanto al risultato finale del suo campionato esso dipenderà in gran parte dal rendimento che darà il suo attacco, spesse volte più bello che pratico e spesse volte messo in difficoltà dal suo stesso sistema di gioco, che spreme gli atleti in una serie di sforzi spasmodici ad andatura da centometristi.

L'allenatore Rebuffo ed il portiere Giorgio Fioravanti

Lino Begnini, la realizzatrice ala destra ceduta dal Bari

I nero-verdi, subito dopo la vittoria in Coppa Italia (Venezia-Roma 1-0), il 15 giugno 1941-XIX. - Da sinistra a destra, in piedi: **Piazza, Fioravanti, Di Gennaro, Tortora, il presidente gr. uff. Bennati, Puppo, Stefanini, l'allenatore Rebuffo.** - Seduti: **Alberti, Loich, Diotalevi, Mazzola, Alberico**

IL RUOLINO

Presidente: Arnaldo Bennati
Allenatore: prof. Giovanni Rebuffo
Campo di gioco: Stadio Pier Luigi Penzo
Colori sociali: Verde con bordo nero

Portieri: Eberle (Schio), Fioravanti
Terzini: Bittolo-Bon, Di Gennaro, Piazza, Policoro (S.P.)
Mediani: Arienti (Bari), Miloc (Ampelea), Pondrano, Puppo, Stefanini, Tortora
Attaccanti: Alberico, Alberti, Begnini (Bari), Busidoni, Diotalevi, Di Teodoro, Loich, Masi, Mazzola, Novello, Pernigo, Zambelli (Fiumana), Zaro (Ampelea)

AMBROSIANA

Ivo Fiorentini, l'allenatore

È la squadra che negli ultimi anni ha occupato i posti di vedetta del campionato, sia che al titolo abbia potuto giungere, sia che il suo sforzo abbia dovuto limitarsi a contrastare il passo al Bologna, così come un decennio prima lo contrastava all'invincibile Juventus.

La nuova annata trova un'Ambrosiana interamente trasformata nei ranghi: metamorfosi totale nella mediana, essendo passati alla Juventus i due elementi più caratteristici: Olmi e Locatelli; variante notevole in difesa, per l'immissione di Landolfi, riduzione dei quadri all'attacco. Naturalmente per una squadra che ha la tradizione del gran gioco offensivo, sorge il quesito del come mantenere alto con elementi nuovi il prestigio di tale caratteristica.

Al quesito hanno del resto già dato risposta positiva e convincente le prime esibizioni della squadra. La mediana c'è tutta, con un'autorevolezza per nulla inferiore a quella delle passate stagioni: Pozzo è un classico del ruolo e con lui è venuto dall'Atalanta il biondo e dinamico Bovoli, che fa il paio col biondo e dinamico Battaia, senza contare lo stilistico Campatelli, bel fiore del vivaio nerazzurro, destinato a dare sempre meglio la misura del suo valore. L'attacco, facendo perno sull'esperienza del vecchio e sagace Demaria, ha acquistato in Cominelli un autentico tessitore, che ha anche la castagna nel tiro improvviso ed in Mascheroni un esperto tattico nel ruolo d'ala. La base per il gioco c'è ed a sfruttarlo dovrebbero pensare le ali, fra le quali è da annoverare Candiani, e il centrattacco, Quario o Guarnieri.

Insomma un'Ambrosiana nuova nei quadri, ma sempre animata dal suo spirito di gioco.

Angelo Caimo ritornato alla gran forma dei giorni più belli

IL RUOLINO

Presidente: gr. uff. Fernando Pozzani
Allenatore: Fiorentini Ivo
Campo di gioco: Arena
Colori sociali: Nerazzurro a strisce verticali

Portieri: Billig, Caimo, Castagna, Failoni, Franzosi, Sculli, Toscani
Terzini: Aghib, Bertoni (Iris 1914), Buonocore, Calzari, Ceffa, Dalmonte (Forlimpopoli), Frigerio, Girotti, Grumetti, Landolfi (Lucchese), Mettica, Milanesi, Montuschi (Faenza), Poli, Re
Mediani: Battaia, Bovoli (Atalanta), Brioschi, Buzzi, Calvi, Campatelli, Cisternini, Covini, Donati, Fontana, Fracassetti, Giudici, Lupi, Maffina, Mariani, Milani, Pozzo (Atalanta), Rossi Mario, Sardi, Scarabelli, Turati, Viscardi
Attaccanti: Achilli, Angoli, Barbazza, Barsanti, Boara, Bottoni, Candiani, Casaretti, Celani Comani, Cominelli (Atalanta), Comini, Crippa, Demaria, Frossi, Garibaldi, Grignani, Grossi, Guarnieri, Guidali, Luè, Marchesi, Mascheroni (Torino), Meiani, Mirelli, Parrocchetti, Peverelli, Preti, Quario (Napoli), Rossi Emilio, Rovelli, Stafanini, Tantini, Vernizzi, Zoppellari

Un mediano, un attaccante, un terzino: Bovoli, Cominelli, Poli. Ovvero tre punti di forza della squadra

Carlo Alberto Quario ritorna ai vecchi colori nerazzurri, ad esperienza compiuta

Oliviero Mascheroni, l'ultimo e sensazionale acquisto

Vittorio Giuseppe Pozzo, il rimpiazzante di Olmi al centro della mediana

BOLOGNA

Lo squadrone per antonomasia, lo squadrone-tipo del dopoguerra, lo squadrone che ha accumulato nel ventennio la maggior copia di titoli nazionali ed internazionali, è ancora sulla breccia, sul più alto spalto della breccia, per difendere la sua fama e la sua sostanza.

Secondo una tradizione mai smentita, in casa rossoblu si è conservatori: la squadra del nuovo anno ricalcherà dunque lo schema di quella dello scorso anno che conquistò lo scudetto. Sole varianti quelle del ruolo di mediano destro (pressocchè vacante la passata stagione, tanto che vi si alternarono Montesanto, Maini, Corsi e infine il ripiego — ma che magnifico ripiego! — Pagotto) e di interno sinistro (palleggiatosi lo scorso anno fra Andreoli e Ferrari). Sono stati infatti acquistati il modenese Malagoli che moltissimo promette ed il milanista Arcari, che nulla più promette perchè da tempo mantiene ciò che di lui si era preconizzato.

Con la difesa che sapete (ai Fiorini e ai Ricci ed ai Pagotto si è unito un gagliardo giovane in Lambi), con Andreolo a far da regista, con un attacco che è quanto di più raffinato ed esperto sia oggi in Italia e che dispone dell'arte di Arcari e della potenza di Puricelli, il Bologna non smentirà neppure questa volta la sua qualifica di squadra da battere. (*Ma da chi*? ci pare di sentire chiedere dall'arguto tifoso bolognese).

Nessun dubbio sulle caratteristiche del gioco di simile squadra: l'assetto invariato dei ruoli di comando e la direttiva dello stesso maestro Felsner assicurano che il Bologna farà ancora del gioco alla bolognese. E che lo imporrà agli avversari, a chi vuole capirlo e a chi non lo vuol capire. Più che mai nell'annata che si apre la compagine sarà in grado di dare all'azione quella sveltezza di manovra che talvolta sembrò mancarle lo scorso anno, pure vittorioso a distanza dei più difficili confronti.

IL RUOLINO

Presidente: Dall'Ara Renato
Allenatore: Felsner Ermanno
Campo di gioco: Littoriale
Colori sociali: Rossoblu a strisce verticali

Portieri: Ferrari, Fuzzi, Vanz
Terzini: Cacciari, Fiorini, Pagotto, Ricci, Zerbini (rientro dal Ravenna)
Mediani: Andreolo, Benetti, Cavara, Malagoli Vittorio (Reggiana), Marchese, Marchi, Montesanto
Attaccanti: Andreoli, Arcari Bruno (IV - Milano), Biavati, Bonaretti, Boriani, Busoni, Lupi (Molinella), Minelli (rientro dal Carpi), Nardi (rientro dal Rimini), Piccioli (rientro dal Parma), Puricelli, Reguzzoni, Sdraulig, Toscani

Pierino Ferrari, il portiere, colto in piena azione

Giovanni Busoni, il « va e vieni » della squadra rossoblu

Vittorio Malagoli, un mediano di sicuro avvenire

Ermanno Felsner, l'allenatore ideale e portafortuna del Bologna

Bruno Arcari (IV) avrà infine la sua grande stagione?

GLI INCONTRI DELLE DUE RIVALI NEL CAMPIONATO ANNO XIX

Una vittoria per ciascuna: 15-12-1940 a Milano: Ambrosiana-Bologna: 2-1 (a sinistra: la seconda delle due reti segnate da Candiani) — 30-3-1941 a Bologna: Bologna-Ambrosiana: 5-0 (a destra: Reguzzoni - che già aveva aperto la segnatura - realizza l'ultima rete della giornata)

IL LIBRO D'ORO DEL CAMPIONATO D'ITALIA

ANNO	SQUADRA CAMPIONE E SUA FORMAZIONE BASE	FORMULA DEL TORNEO
1898	GENOA CRICKET AND F. C. (Spensley; Leaver, Bocciardo; Dapples, Bertollo, Le Pelley; Ghiglione, Pasteur II, Ghigliotti, De Galleani, Baird).	Due eliminatorie e finale. (4 iscritte)
1899	GENOA CRICKET AND F. C. (Ghigliotti; De Galleani, Spensley; Pasteur I, Leaver, Pasteur II; Passadoro, Arkless, Dapples, Detaindre, Agar).	Eliminatorie; finale tra la vincente e la detentrice del titolo. (4 iscritte)
1900	GENOA CRICKET AND F. C. (Spiensley; Rossi P., Ghigliotti; Pasteur I, Pasteur II, Passadore; Bocciardo, Henman, Dapples, Agar, Fawcus).	Idem (5 iscritte)
1901	MILAN F. B. AND CRICKET CLUB (Hoode; Sutter, Gadda; Lees, Kilpin, Angeloni D.; Recalcati, Davies, Negretti, Allison, Colombo G.).	Due eliminatorie; vincente eliminatorie contro la detentrice del titolo. (5 iscritte)
1902	GENOA CRICKET AND F. C. (Spensley; Rossi P., Ghigliotti; Pasteur I, Senft, Passadoro; Agar, Salvadè, Dapples, Cartier, Pasteur II).	Due gironi eliminatori; semifinali tra le vincenti; vincente semifinali contro detentrice titolo. (8 iscritte)
1903	GENOA CRICKET AND F. C. (Spensley; Rossi P., Ghigliotti; Pasteur I, Senft, Cartier; Agar, Foffani, Dapples, Montaldi, Pasteur II).	Eliminatorie e sorteggio; vincente eliminatorie contro detentrice titolo. (6 iscritte)
1904	GENOA CRICKET AND F. C. (Spensley; Bugnion, Rossi P.; Schoeller, Senft, Pasteur I; Salvadè, Goetzlof, Agar, Pasteur II, Pollerani).	Idem (5 iscritte)
1905	F. C. JUVENTUS (Durante; Armano, Mazzia; Walty, Goccione, Diment; Barberis, Varetto, Forlano, Squair, Donna).	Eliminatorie regionali; girone finale tra le vincenti. (6 iscritte)
1906	MILAN F. B. AND CRICKET CLUB (Trerè A.; Kilpin, Meschia; Bosshard, Giger, Heuberger; Pedroni G., Rizzi, Colombo G., Widmer, Trerè S.).	Eliminatorie regionali; girone finale tra le vincenti. (5 iscritte)
1907	MILAN F. B. AND CRICKET CLUB (Radice; Meschia, Moda; Bosshard, Trerè A., Piazza G.; Trerè S., Kilpin, Widmer, Imhoff, Maedler).	Idem (6 iscritte)
1908	S. G. PRO VERCELLI (Innocenti; Salvaneschi, Celoria; Ara, Milano I, Leone; Romussi, Bertinetti, Fresia, Visconti, Rampini I).	Girone unico, partite di andata e ritorno. (4 iscritte)
1909	S. G. PRO VERCELLI (Innocenti; Binaschi, Servetto; Ara, Milano I, Leone; Milano II, Visconti, Fresia, Rampini, Corna).	Eliminatorie regionali; semifinali interregionali; finale tra le vincenti delle semifinali. (9 iscritte)
1910	INTERNAZIONALE F. C. MILANO (Campelli; Fronte, Zoller; Yenny, Fossati I, Stebler; Capra, Peyer, Peterly, Aebi, Schuler).	Girone unico. (9 iscritte)
1911	S. G. PRO VERCELLI (Innocenti; Binaschi, Valle; Ara, Milano I, Leone; Milano II, Berardo, Ferraro, Rampini I, Corna).	Due gironi eliminatori; finali tra le vincenti dei gironi. (12 iscritte)
1912	S. G. PRO VERCELLI (Innocenti; Binaschi, Valle; Ara, Milano I, Leone; Milano II, Berardo, Ferraro, Rampini I, Corna).	Idem (14 iscritte)
1913	S. G. PRO VERCELLI (Innocenti; Binaschi, Valle; Ara, Milano I, Leone; Milano II, Berardo, Ferraro, Rampini I, Corna).	Eliminatorie regionali; finali tra le vincenti. (30 iscritte)
1914	CASALE F. C. (Gallino I; Maggiani, Scrivano; Rosa, Barbesino, Parodi; Caire, Mattea, Gallina II, Varese, Bertinotti).	Idem (45 iscritte)
1915	GENOA F. C. (Rolla; Casanova, De Vecchi; Pelle, Magni, Leale; Walsingham, Berardo, Sardi, Santamaria, Mariani).	Idem (51 iscritte)
1916 1917 1918 1919	Non disputato.	
1920	INTERNAZIONALE F. C. MILANO (Campelli; Beltrami, Francesconi; Cevenini I, Fossati II, Milesi; Conti, Aebi, Agradi, Cevenini III, Asti).	Eliminatorie regionali; semifinali interregionali; finale tra le vincenti. (66 iscritte)
1921	U. S. PRO VERCELLI (Curti; Rosetta, Bossola; Ara, Perodi, Perino; Caria, Ardissone, Gay, Rampini II, Borello).	Idem (88 iscritte)
1922 Comp. F.I.G.C.	U. S. NOVESE (Stritzel; Vercelli, Grippi; Bonato, Bertucci, Toselli; Gambarotta, Neri, Cevenini III, Santamaria, Parodi).	Idem (46 iscritte)
1922 Comp. C.C.I.	U. S. PRO VERCELLI (Curti; Rosetta, Bossola; Milano IV, Perodi, Perino; Caria, Ardissone, Gay, Rampini II, Borello).	Lega Nord: due gironi di 12 squadre, finale fra le vincenti. Lega Sud: gironi regionali e finale (32 iscritte). Finale campionato.
1923	GENOA F. C. (De Pra; Bellini, De Vecchi; Barbieri, Burlando, Leale; Neri, Moruzzi, Catto, Santamaria, Bergamino).	Lega Nord: tre gironi di 12 squadre; finale fra le vincenti. Lega Sud: 20 squadre; semifinali interregionali; finali Sud; finali campionato.
1924	GENOA F. C. (De Pra; Bellini, De Vecchi; Barbieri, Burlando, Leale; Neri, Moruzzi, Catto, Santamaria, Bergamino).	Idem Lega Nord: due gironi di 12 squadre. Lega Sud: 20 iscritte.
1925	BOLOGNA F. C. (Gianni; Borgato, Gasperi; Genovesi, Baldi, Giordani; Pozzi, Schiavio, Della Valle, Perin, Muzzioli).	Idem Lega Nord: un girone di 12 e uno di 13 squadre. Lega Sud: 18 iscritte.
1926	F. C. JUVENTUS (Combi; Rosetta, Allemandi; Grabbi, Viola, Bigatto (Meneghetti); Munerati, Vojack, Pastore, Hirzer, Torriani).	Idem Lega Nord: due gironi di 12 squadre. Lega Sud: 20 iscritte.
1927	TORINO F. C. (Revocato). (Bosia; Balacics, Martin II; Colombari, Janni, Sperone (Martin III); Carrera, Baloncieri, Libonatti, Rossetti, Franzoni).	Due gironi nazionali di 10 squadre; finale a 6.
1928	TORINO F. C. (Bosia; Monti III, Martin II (Vincenzi); Colombari, Janni, Sperone (Martin III); Vezzani, Baloncieri, Libonatti, Rossetti, Franzoni).	Due gironi nazionali di 11 squadre; finale a 8.
1929	BOLOGNA F. C. (Gianni; Monzeglio, Gasperi; Genovesi, Baldi, Pitto; Busini I, Della Valle, Schiavio, Busini III, Muzzioli).	Due gironi nazionali di 16 squadre; finale tra le vincenti.
1930	AMBROSIANA S. S. (Degani; Gianfardoni, Allemandi; Rivolta, Viani, Castellazzi; Visentin, Serantoni, Meazza, Blasevich, Conti).	Girone unico di 18 squadre.
1931	F. C. JUVENTUS (Combi; Rosetta, Caligaris; Varglien II (Barale), Varglien I, Mosca; Munerati, Cesarini, Vecchina, Ferrari, Orsi).	Idem
1932	F. C. JUVENTUS (Combi; Rosetta, Caligaris (Ferrero); Varglien I, Monti, Bertolini; Munerati, Cesarini, Vecchina, Ferrari, Orsi).	Idem
1933	F. C. JUVENTUS (Combi; Rosetta, Caligaris; Varglien I, Monti, Bertolini; Sernagiotto, Varglien II, Borel II, Ferrari, Orsi).	Idem
1934	F. C. JUVENTUS (Combi; Rosetta, Caligaris; Varglien I, Monti, Bertolini; Sernagiotto, Cesarini (Varglien II), Borel II, Ferrari, Orsi (Mihalic).	Idem
1935	F. C. JUVENTUS (Vallinasso; Rosetta, Foni (Caligaris); Varglien I, Monti, Bertolini; Varglien II (Diena II), Serantoni, Borel II (Gabetto), Ferrari, Orsi (Cesarini).	Girone unico di 16 squadre.
1936	BOLOGNA CALCIO (Gianni; Fiorini, Gasperi; Montesanto, Andreolo, Corsi; Maini, Sansone, Schiavio, Fedullo, Reguzzoni).	Idem
1937	BOLOGNA CALCIO (Ceresoli; Fiorini, Gasperi (Pagotto); Montesanto, Andreolo, Corsi; Maini (Biavati), Sansone, Busoni (Schiavio), Fedullo, Reguzzoni).	Idem
1938	A. S. AMBROSIANA-« INTER » (Peruchetti; Buonocore, Setti; Locatelli, Olmi, Antona; Frossi, Meazza, Campatelli, Ferrari, Ferraris II).	Idem
1939	BOLOGNA A. G. C. (Ceresoli; Pagotto, Ricci; Maini, Andreolo, Corsi; Biavati, Sansone, Puricelli, Fedullo, Reguzzoni).	Idem
1940	A. S. AMBROSIANA-« INTER » (Peruchetti; Poli (Buonocore), Setti; Locatelli, Olmi, Campatelli; Frossi, Demaria, Guernieri, Candiani, Ferraris II).	Idem
1941	BOLOGNA A. G. C. (Ferrari P.; Pagotto (Fiorini), Ricci; Maini (Pagotto), Andreolo, Marchese; Biavati, Sansone (Ferrari G.), Puricelli, Andreoli (Ferrari G.), Reguzzoni.	Idem

IL CAMPIONATO DI SERIE B

PRESENTIAMO I CADETTI

Il campionato di Serie B 1940-41 ha laureato due squadre, Liguria e Modena, dimostratesi entrambe ben degne del successo, ma la storia di questo campionato ci dice inoltre che il Brescia e il Savona, accaniti avversari dei vincitori, sarebbero stati ben degni di un premio di consolazione tipo quelli di Coppa Italia, per l'ottimo loro comportamento lungo tutto l'arco del torneo.

Brescia e Savona sono stati i due grandi animatori della scorsa competizione ed hanno tutta l'aria di volerlo essere anche quest'anno nei confronti con un Novara e un Bari ai quali spetta di diritto l'onore dei grandi favoriti. E' un onore che accompagna le squadre che retrocedono, non fosse altro perchè nelle loro vene scorre ancora copioso il sangue nobile e gagliardo che ha fatto loro attingere le più alte vette calcistiche. Nelle presentazioni delle singole squadre si dirà quali saranno i dettagli delle nuove inquadrature tecniche. Qui basterà dire che il Novara conservando intatta la sua difesa, sostituite bene le pedine vecchie con le nuove (i nomi di Villa e di Lazzaretti si impongono negli acquisti), valorizzati i giovani del suo vivaio, si accinge a farla da protagonista, avendo come maggiori avversari il Brescia e il Bari. Il Brescia che Beretta, ardito come sempre, ha voluto rinnovare pur dopo le brillanti prove dell'annata scorsa, si presenta quest'anno alquanto ringiovanito con la messa in libertà di Moretti, Scaramelli, Palumbo e con il proposito di Frisoni di dedicarsi esclusivamente — ma che sforzo per il bollente «Fris» — al già delicato incarico di allenatore.

Come le partenze di Mornese, Santià e Pasinati sono state ben rimpiazzate nel Novara, così anche le partenze di Barbieri, Scaramelli e Gei hanno trovato una eccellente contropartita in Michelini, Compagnucci, Azimonti, Miniati e Ganelli, che dovrebbero costituire i piloni più robusti dell'edificio bresciano. Ghezzi all'ala sinistra non farà rimpiangere la partenza di Palumbo e Mazzucco dovrebbe essere un buon terzino da accoppiare ad Albini.

Quanto al Bari, il suo impianto tecnico non dovrebbe aver molto sofferto, nonostante le partenze più numerose che nelle società fin qui nominate.

Kutik, al quale sono stati affidati gli approvvigionamenti della squadra, ha pensato a procurarsi un nucleo di atleti che paiono atti a cementare col resto della squadra. I due rimpatriati, Mezzadra e Mennuti, il mediano Pennacchi, l'attaccante Colli dovrebbero permettere al Bari di trovare una buona efficienza, tale almeno da consentirgli di mantenersi nel campo di lotta del primato.

Subito dopo entra in scena il Savona che ogni anno presenta un piatto diverso ai suoi appassionati. Se infatti presentandosi come matricola alla Serie B i mutamenti furono tanti, non meno numerosi ci sembrano quelli avvenuti quest'anno con gli esodi di Traversa, di Sandroni, di Piana, di Martini, ai quali sono subentrati i blocchi del Milano (Faccenda, Buscaglia, Tornaghi) e del Livorno (Agostini, Lami, Baldoni) nonchè gli indovinati acquisti di Ghiglione, Fumagalli e Zanni.

Analizzando questo primo gruppetto di squadre, che dovrebbero tenere il cartellone della stagione, le nostre previsioni devono essere alquanto contenute poichè in tutte e quattro le nominate unità, le modifiche sono state tali da mutarne il volto. Basta pensare che quasi tutte hanno fatto registrare il cambio dei mediocentri e degli interni e forse anche quello del centravanti. Rigotti, Frisoni, Kutik e Orth dovranno quindi lavorare alquanto per rincollare quelle parti del telaio alle quali sono stati asportati dei pezzi e per fare dei giocatori a disposizione un tutto organico, tale che possa dar vita a un gioco di squadra.

Delle altre unità in lizza è difficile fare una selezione. Fra quelle che si presentano più agguerrite c'è un Padova che s'è rafforzato assai in difesa procurandosi quel Passalacqua (che giustamente era ritenuto uno dei migliori terzini di Serie B ed elemento maturissimo per il salto in Serie A) ma non altrettanto negli altri settori; c'è l'Udinese che ha affidato le redini della squadra nuovamente a Miconi e si è assicurata giocatori atti a sistemare la difesa (Loschi) e l'attacco (Orzan, Suber, Boldi), ma appare debole nei laterali; c'è il Vicenza che ha sistemato convenientemente la difesa procurandosi tre portieri giovani e il terzino Grugnetti, nonchè Di Cuonzo e Capri per gli altri reparti (ma non è troppo poco?); c'è il Siena che trovandosi con parecchi atleti militari li ha ceduti a prestito rimpiazzandoli con una dozzina di giovanissimi di categorie inferiori (a Macchi il compito di tirarli su alla scuola senese); c'è la Reggiana che ha svecchiato per una buona metà la squadra affidando l'altra metà a giocatori che dovrebbero far meglio dei partiti (leggi Colaussi, Dutto, Salati); c'è il Pisa che ha fatto numerosi cambiamenti assicurandosi qualche buon giocatore come Messora e Silvestri in difesa, Acquarone in sostituzione di Tonali, ora militare; ma non ci sembra abbia provveduto del pari per l'attacco nel quale figurano i nuovi Lombardini e Sumberaz; c'è infine un Fanfulla che ha attinto largamente nelle due squadre milanesi.

Ma non vediamo fra queste pur belle squadre prima dell'inizio del campionato, l'unità organica e completa che possa tener testa al quartetto Novara, Brescia, Bari, Savona. Certo la squadra nuova verrà fuori e questa perchè mai non potrebbe uscire col nome di una delle quattro neo promosse? Perchè non potrebbe essere la Pro Patria, o la Fiumana che ci sembrano le più preparate al gran salto, o non addirittura il Prato o il Pescara? E perchè dimenticare la Lucchese che ha affidato il suo avvenire a un manipolo di giovanissimi, lo Spezia che ha fatto sacrifici per reggere al confronto delle sue belle tradizioni e l'Alessandria che è sempre salda, pur senza aver potuto fare quest'anno che scarse provviste?

Il miglior augurio che possiamo fare al campionato 1941-42, è che riesca equilibrato come quello che l'ha preceduto.

LUIGI GRASSI

BRESCIA

Gli atleti del Brescia si sono preparati atleticamente a Sirmione: ecco un gruppo di giocatori fra cui figurano i nuovi acquisti. - Da sinistra: Renica, Mazzucco, Ghezzi, Albini e Miniati. - In piedi: il « mago » dei massaggiatori: Virgilio Vasconi

Anche quest'anno Carlo Beretta, presidente del Brescia, ha fatto le cose in grande stile come è ormai suo costume. L'anno scorso aveva una squadra che poteva vincere il torneo; non c'è riuscita a causa dei vuoti provocati dai richiami alle armi e della tenuta un po' scarsa di qualche anziano che ha mollato (leggi Moretti) nella seconda metà del torneo. Il giovane e dinamico presidente ha pensato allora di ringiovanire la squadra e dare via libera a quei giocatori che avevano aspirazioni di « A ». Il congedo è stato dato a Barbieri (Genova), a Gei (Fiorentina) e pure a Moretti (Cremonese), Messora (Pisa), Scaramelli (restituito alla Roma), Buzzoni (Pro Patria), Di Cuonzo (Vicenza), Bergamaschi (Gallaratese), Collimedaglia (Redaelli), Palumbo e Valentini. Per rinsanguare i ranghi s'è pensato di innestare Mazzucco (Novara) in difesa, Michelini e Azzimonti, Mondani, Valetti e Villa Luigi nella mediana, Ghezzi, Ganelli, Miniati, Compagnucci, Renica e Bertuzzi nell'attacco. Frisoni sarà ancora il luogotenente di Beretta (coadiuvato da Chiecchi) nelle funzioni di allenatore-giocatore. Con questi acquisti e con gli elementi rimasti il Brescia si getta nell'avventura del campionato con il programma massimo: ritornare finalmente in Serie A.

Gadaldi e Frisoni, i due decani del Brescia, compagni di coppia nel tennis

IL RUOLINO

Presidente: cav. rag. Carlo Beretta
Allenatore: Frisoni Evaristo (Giovanni Chiecchi)
Campo di gioco: Stadium Comunale
Colori sociali: azzurro con striscia bianca

Portieri: Facconi, Maestroni (Pro Palazzolo), Petitpierre, Romano, Viviani
Terzini: Albini, Bianchini, Dossena, Gadaldi, Guala, Mazzucco (Novara)
Mediani: Albini (II), Azimonti (Lucchese), Ardesi, Cervati, Faita Giuseppe (I), Frisoni, Giuliani, Michelini (Genova), Mondani (Codogno), Quilleri, Treccani, Vale (Novara)
Attaccanti: Bertuzzi (Codogno), Bulgari, Cadei, Compagnucci (Bari), Corsi, Dusi, Faita Luigi (II), Ganelli (Torino), Ghezzi (Alessandria), Grazioli, Martelli (Marzotto-Manerbio), Miniati (Genova), Prevosti, Rebuzzi Italo (II), Renica (Pro Palazzolo)

ALESSANDRIA

Pasquale Parodi: quanti anni di milizia fra i grigi! Ora è allenatore

IL RUOLINO

Presidente: Filippo Moccagatta
Allenatore: Pasquale Parodi
Campo di gioco: Campo Sportivo del Littorio
Colori sociali: grigio, fascia biancorossa
Portieri: Lagoglio (Novese), Roggero, Bulgheri
Terzini: Girardengo Luciano (II, Novese), Petermann, Pietrasanta, Vitto
Mediani: Bigando, Bonilauri (Atalanta), Ghidini, Lo Presti, Nespolo, Parodi, Pochettini
Attaccanti: Accatino, Bonicelli, Cerutti, Fibbi, Foglia, Garbarino, Piacentini, Pietruzzi, Rampini, Rossi, Rosso, Stradella (Asti), Zaio

Un'altra stagione di transizione per l'Alessandria? Parrebbe di sì a giudicare dai movimenti avvenuti nelle file della squadra grigia. C'era da risolvere la questione del mediocentro, giacchè il vecchio Parodi con tutta probabilità non sarà più utilizzato. D'altra parte Giuberti, prelevato l'anno scorso dalla Cremonese, non sembra abbia avuto molto successo se a metà campionato dovette cedere il posto all'anziano Parodi. Quest'anno si imponeva una soluzione. Ed ecco che i dirigenti grigi hanno trovato libero Bonilauri che non può dirsi un giovane, ma che ha ancora molte cartucce da sparare. Per la difesa si è pensato a Girardengo (Novese), e per l'attacco a Garbarino, giocatore di scuola milanista, da parecchio tempo militare, e a Stradella, centravanti dell'Asti che si è distinto nel torneo di Serie C dimostrando doti di tiratore a rete. Se n'è andato l'allenatore Chrappan per Brindisi, e qualche giocatore di fama come Robotti (Modena) e Ghezzi (Brescia).

Ghidini Ferruccio, il più stilistico giocatore della « vecchia guardia »

Ermenegildo Bonilauri: il più utile dei giocatori assunti quest'anno

Raul Mezzadra, un rimpatriato che Kutik ha voluto far biancorosso

BARI

Non sembra che il Bari — una delle due nobili decadute della Divisione A — voglia rinunciare a valersi del potenziale atletico per ritentare nuovamente la scalata alla categoria superiore subito al primo anno di milizia in Serie B. Ci sono state è vero nei ranghi della squadra barese importanti cessioni come quelle di Begnini, di Tabor e Alghisi (Liguria), di Compagnucci (Brescia), di Andrighetto (Genova), di Arienti, Dugini e Rossi, ma in compenso Kutik preposto dall'avvocato Santoro alla direzione tecnica, ha provveduto a rinsanguare i ranghi con giocatori cui si può fare credito. Così se ne sono venuti al Bari i giocatori di scuola sudamericana Mezzadra (Torino) e Mennuti (che era libero da impegni), l'interno lucchese Colli, il mediano destro lucchese Pennacchi, nonchè il terzino Patuelli (Imolese) e il mediano Gianmarco. In complesso il Bari saprà disporre di una squadra ancora forte che, pur senza averne l'aria saprà dare del filo da torcere a tutte le squadre che avranno possibilità di primato.

IL RUOLINO

Commissario straordinario: avv. Santoro Giuseppe
Allenatore: Kutik Andrea
Campo di gioco: Stadio della Vittoria
Colori sociali: bianco con bordo rosso

Portieri: Costagliola, Del Duca
Terzini: Corsi, Da Boni, Fusco Onofrio, Patuelli (Imolese)
Mediani: Gianmarco (Molfetta), Orlando, Pennacchi (Lucchese), Piccini
Attaccanti: Carlini, Colli (Lucchese), Fabbri, Maestrelli, Mezzadra (Torino), Mennuti (Vasco de Gama di Rio de Janeiro), Trevisan

A sinistra: Pietro Colli e a destra Attilio Pennacchi, due ex lucchesi trapiantatisi a Bari

LUCCHESE

Ladislao Klein, l'allenatore ungherese che dopo un anno di esperienza al Padova si è addossato il compito ancor più gravoso di istruttore dei giovani lucchesi

Elia Puccini, l'unico anziano rimasto fedele al vessillo rossonero

Che trasformazione è avvenuta alla Lucchese in pochi anni? Da squadra di «A» a squadra di «B» capace di ritentare la scalata alla massima categoria, a squadra di «B» incapace di tenere le posizioni di testa, a squadra di giovani lanciati a tutto spiano per salvare una situazione (vedi il campionato dello scorso anno) che era divenuta delicata. Che cosa ha fatto la Lucchese per prepararsi al nuovo campionato dopo che i giovani avevano dato sì belle prove di gagliardia? Purtroppo lungo tutto l'estate non si è parlato che di cessioni: Bonistalli al Liguria, Capra e Monti al Modena, Azimonti al Brescia, Colli e Pennacchi al Bari, Zandali al Savona, e la lista non si ferma qui. Come contropartita non c'è che il programma di valorizzare altri giovani, programma che ha avuto successo l'anno scorso, ma che potrebbe anche fallire se chi avrà il compito di dirigere la società in questo momento difficile non sarà, oltre che abile, abbastanza fortunato.

IL RUOLINO

Presidente: cav. Carletti Bruno
Allenatore: Klein Ladislao
Campo di gioco: Stadio Comunale del Littorio
Colori sociali: rosso e nero a strisce

Portieri: Gervasi, Vellutini
Terzini: Del Pecchia (Pisa), Quilici, Villa
Mediani: Giannotti, Melecchi, Poli, Puccini, Ragghianti, Sabò
Attaccanti: Carnicelli, Castelli, Cesana, Farinelli, Guerrieri, Lazzari, Malfatti, Pergola, Petroni

FANFULLA

Cattaneo Carlo, che sarà il fine coordinatore dell'attacco. Ala destra o interno

L'istruttore è il lodigiano rag. Francesco Salvatori, colto durante un suo sermoncino ai giocatori

I nuovi bianco-neri lodigiani (manca nel gruppo il solo Rebuzzi. - Da sinistra: Caracciolo «Totò», Gallanti, Gambazza, Meneghello. - In ginocchio: Pizzala e Cartosio

Bruno Crola, il fanfullino buono per tutti i ruoli, rivelatosi anche mediocentro nel torneo 1940-41

Il comm. Zoncada, rimasto al timone della società, è la miglior garanzia per gli sportivi che il Fanfulla anche quest'anno saprà tener alto il suo nome calcistico. La squadra bianconera quest'anno ha dovuto cedere le ali (Colaneri alla Juventus, Bramanati alla Cremonese, Granata alla Sanremese), ma non si deve credere che per questo non potrà più volare. Anche Subinaghi se ne è andato alla Gallaratese, Lovagnini allo Spezia e Marta al Crema, ma Zoncada ha pensato anche a ridare all'edificio fanfullino quei pilastri che gli erano necessari. Con i nerazzurri Meneghello, Caracciolo e Rebuzzi, con il vercellese Pizzala e il milanista Gallanti crediamo che il Fanfulla sarà in grado di difendersi bene anche nel campionato 1941-42 senza correre i pericoli degli ultimi due campionati, pericoli che procurarono qualche brivido agli appassionati lodigiani.

IL RUOLINO

Presidente: comm. Zoncada Egidio
Allenatore: rag. Salvatori Francesco (Fraschini Riccardo)
Campo di gioco: Stadio Comunale
Colori sociali: bianco-nero a strisce

Portieri: Barbieri, Fregoni, Gambazza (Codogno)
Terzini: Adovini, Cartosio (Audace S. Michele), Cerri, Edelli, Gazzola
Mediani: Antorri, Bossi, Crola, Garrone, Meneghello (Ambrosiana-Verona), Spirolazzi
Attaccanti: Bosoni, Caracciolo (Ambrosiana-Pro Vercelli), Cattaneo, Gallanti (Milano), Gianelli, Giulini Franco (I), Giulini Ermanno (II), Pizzala (Pro Vercelli), Rebuzzi (Ambrosiana), Sichel

Ermenegildo Lovagnini. E' invero il terzino di sicurezza del Fanfulla, ma è militare a La Spezia e sarà per quest'anno un aquilotto

IL RUOLINO

Presidente: cav. uff. Perioli Coriolano
Allenatore: Cassanelli Cesare
Campo di gioco: Stadio Comunale Alberto Picco
Colori sociali: bianco

Portieri: Bani Sergio (I), Camerario, Incerti, Scaglione (Sarzanese)
Terzini: Amenta, Farina, Lovagnini (Fanfulla prestito), Persia
Mediani: Bani (II), Borrini, Isetto (Bari, già prestito), Lucconi, Meregalli, Morosi, Scarpato (Liguria), Snidersich
Attaccanti: Benassi (Terni), Borra, Castigliano (Pro Vercelli), Costa, Costanzo, D'Alessio, Fiumi, Lippi, Sodini, Zuliani.

Gli sportivi spezzini hanno trepidato alquanto quest'anno per le sorti della loro squadra. Non sono bastate le sofferenze dello scorso campionato quando lo Spezia ha corso il rischio di vedersi coinvolto nel gorgo della retrocessione; c'è voluta anche una bella crisi a mettere in apprensione gli sportivi. Fortunatamente tutto è stato risolto e lo Spezia ha potuto annunciare di essere in linea per il campionato anche quest'anno. La squadra non ha subito grandi mutamenti. L'intelaiatura è mantenuta eguale a quella dello scorso anno. E' stato ceduto Camerario a una società di Serie A e al suo posto è stato assunto il sarzanese Scaglione.

Si è pensato a rinforzare la difesa con l'assunzione di Lovagnini, un terzino messosi in luce l'anno scorso nei ranghi fanfullini; si è pensato anche al centravanti assumendo la promessa vercellese Castigliano, e a un interno prelevandolo dal Terni: Benassi.

Tutto sommato lo Spezia non può aspirare a grandi cose, ma con la squadra che metterà in campo dovrebbe sapersi difendere bene anche nei confronti coi migliori.

Quattro nuovi spezzini. - Da sinistra: Isetto (ex barese), Castigliano (ex vercellese), Scarpato (ex ligure) e Scaglione (ex sarzanese)

PRO PATRIA

Natale Masera, il giovane allenatore dei « tigrotti »

Stadio Sportivo Comunale della Pro Patria durante la partita di finale Pro Patria-Prato

La Pro Patria, dopo parecchi anni di purgatorio, ritorna alla ribalta del calcio nazionale. Ci ritorna con tutta quella passione che anima i cosidetti centri provinciali dopo che gli entusiasmi erano alquanto sbolliti da vari anni di calcio in sordina.

La splendida vittoria ottenuta dalla Pro Patria nel suo girone e l'affermazione nelle finali sono ancora presenti negli sportivi i quali sanno con quanta passione gli atleti del cav. Giovanni Calcaterra, di Caimi e di Masera, tuttora al timone della società, si sono battuti per la conquista della promozione.

Bisognava mettere la vecchia società, tanto ricca di tradizioni, in grado di sostenere un ruolo non trascurabile nel nuovo arengo, ed a questo è stato pensato con un buon numero di acquisti non tutti di grido, ma che promettono di poter fare bene. La pesca compiuta da Caimi e C. ci sembra particolarmente felice nel mediocentro Boniforti e nel mediano Frugoli, ma anche il terzino Colombi e il bresciano Buzzoni sono elementi che possono tenere il loro ruolo con onore.

IL RUOLINO

Presidente: cav. Giovanni Calcaterra
Allenatore: Masera Natale
Campo di gioco: Stadio Sportivo Comunale
Colori sociali: bianco e azzurro a strisce
Portieri: Canavesi, Favini (Varese), Gilardi, Turconi Antonio (I)
Terzini: Bernacchi, Colombi (Bologna), Crespi, Ferrario (Castellanza), Ivaldi, Marelli (Galliate)
Mediani: Boniforti (Bologna), Borra, Borsani, Colombo (Castellanza), Crippa, Erba, Frugoli (Lucchese)
Attaccanti Arca (Cusano Milanino), Barbini (Bologna), Buzzoni (Brescia), Coccia (Ambrosiana), Dondi, Fasoli, Gallazzi, Palermo, Palma (Legnano), Turconi Angelo (II)

I nuovi acquisti della « Pro »: Da sinistra a destra: Colombi, Boniforti, Coccia, Frugoli e Buzzoni

PRATO

Armando Bonino, ex lucchese, ora allenatore del Prato

Egidio Turchi, un mediocentro che ha cartucce da sparare purchè voglia

Dopo il Livorno, la Fiorentina, la Lucchese, il Pisa, il Siena è venuta la volta del Prato che entra a completare il numero delle squadre toscane appartenenti alle due massime categorie.

Con la scomparsa della Pistoiese e del Viareggio era impossibile che la rigogliosa terra toscana non desse nuovi frutti: infatti il Prato è una squadra che torna alla ribalta dopo molti anni. Per il primo anno (e con le difficoltà che tutti conoscono) la squadra non ha potuto naturalmente fare grandi cose a causa sopratutto dei numerosi richiami. Tuttavia gli acquisti non sono mancati: col mediano Pasin e l'ala sinistra Magherini, la società pratese s'è procurata anche un buon terzino (Del Fava del Macerata) che farà coppia con Toso, il mediano Turchi (Lucchese) e Carnicelli (Lucchese). La squadra conterà ancora sugli ottimi attaccanti messisi in luce particolarmente l'anno scorso: Spagnoli, Chiavacci e Raccis. Sono stati ceduti solo Buzzecoli (Fiorentina) e Nelli (Catania).

IL RUOLINO

Presidente: Vincenzo Giarré
Allenatore: Armando Bonino
Campo di gioco: Campo Sportivo Vittorio Veneto
Colori sociali: bianco e azzurro
Portieri: Vieri, Baldassi, Bartolozzi, Mazzoni
Terzini: Del Fava (Macerata prestito), Toso, Donati, Tomat, Menici
Mediani: Turchi (Lucchese), Pasin (Fiorentina), Casarini, Fiaschi, Pucci
Attaccanti: Chiavacci Bruno (II), Carnicelli (Lucchese), Magherini (Fiorentina), Raccis, Spagnoli, Tempestini, Toffanetti, Valaperti, Valcareggi (II, Triestina), Vignolini

META
È IL COMBUSTIBILE IDEALE PER PICCOLI URGENTI BISOGNI DI COTTURA

FIUMANA

Volk Rodolfo, un campione che non tramonta mai

La Fiumana è nuova per la Serie B, ma non lo è per la massima categoria del calcio nazionale. La società che porta i colori amaranto è sorta dalla fusione di due sodalizi che furono per lungo tempo fieri rivali — la « Gloria » e l' « Olimpia » — e per chi se lo fosse scordato disputò il campionato di Divisione A nella stagione 1928-29, classificandosi quattordicesima. L'anno seguente la Fiumana dovette cedere e fu costretta a disputare la I Divisione trasformata poi in Serie C. Subentrò una lunga crisi dovuta alla cessione di valenti giocatori e alle difficoltà finanziarie, crisi che fu risolta or sono due anni grazie anche alla costruzione di un nuovo campo di gioco. Alla ripresa contribuì non poco l'allenatore Piccaluga, il quale in un paio d'anni ha saputo portare la squadra alla Serie B. L'anno scorso gli amaranto spadroneggiarono tanto sul loro campo quanto in campo esterno e vinsero il girone di ferro. Ora che si tratta di farsi onore nel nuovo arengo, la Fiumana ha potuto prelevare dal Venezia un blocco di giocatori che possono garantirle la tenuta. Inoltre è stato acquistato dal Modena un prezioso mediano come Bazzani, dall'Udinese l'attaccante Faini e dal Carpi il terzino Vellani. L'attaccante Quaresima è dovuto rientrare al Vicenza. Tuttavia i ranghi per quest'anno dovrebbero essere a posto per superare il noviziato. Con tanti auguri al presidente Descovich ed all'allenatore Piccaluga.

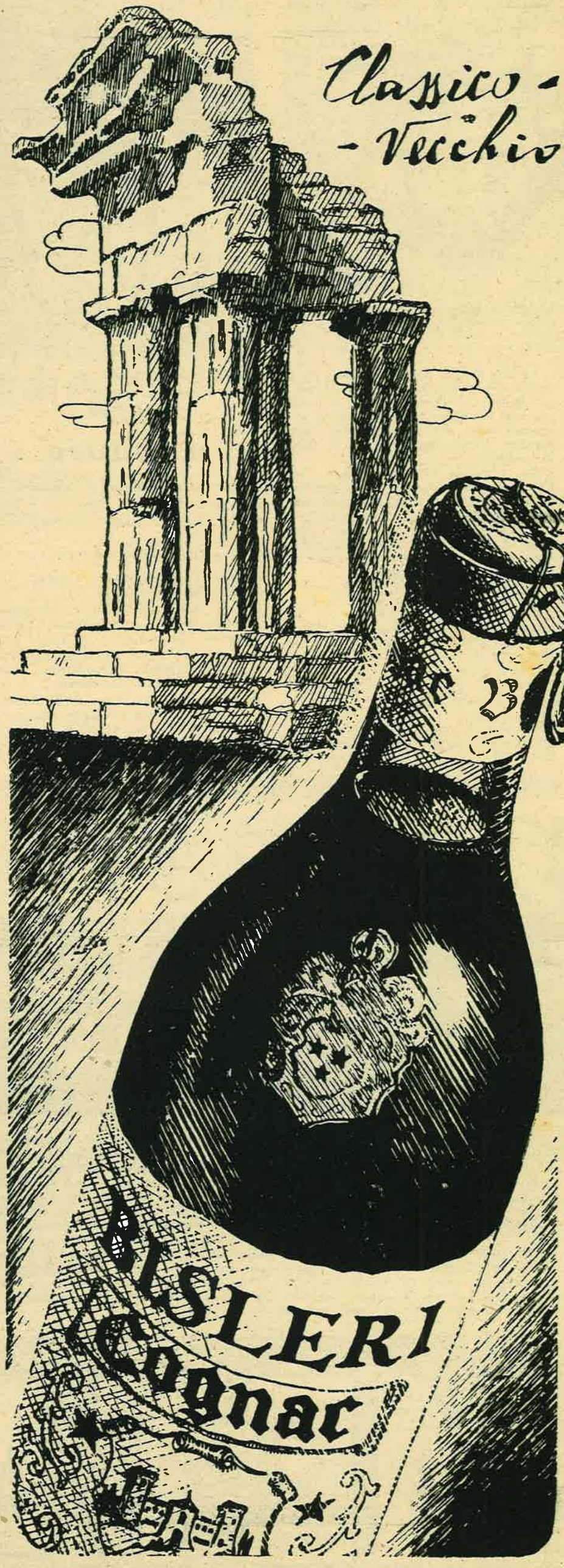
IL RUOLINO

Presidente: dott. Descovich Carlo
Allenatore: Piccaluga Angelo
Campo di gioco: Stadio Littorio
Colori sociali: amaranto e bordo giallo
Portieri: Canz, Dapretto, Raunich (Venezia)
Terzini: Belletti (S.P.), Bernardis, Maras, Rubinato, Sussani, Tiblias, Vellani (Carpi)
Mediani: Bazzani (Modena), Bertocchi, Famea (Venezia), Laurencich, Locatelli, Loich I, Paulini, Ponzone (Sanremese)
Attaccanti: Biagi Arturo (II, Venezia), Cionar, Coccian, Coverlizza, Faini (Udinese), Gregar, Lipizer, Oliviero (Venezia), Piatti, Poggi, Rachtelli, Tommasi (Padova), Toncovich, Vicich, Volk, Zidarich A. (II)

La squadra giallo-amaranto nella formazione che disputò le finali di « C » e che conserverà anche quest'anno (salvo le assenze dei militari). - Da sinistra a destra, in piedi: **Gregar, Volk, Quaresima (ritornato al Vicenza), Coverlizza, Poggi.** - In seconda fila: **Lavarsero, Loich I.** - In ginocchio: **Tiblias, Dapretto, Maras, Bertocchi.** - A destra, in abiti borghesi: **l'allenatore Angelo Piccaluga che ha avuto il merito di portare la Fiumana in « B »**

Avvertenza

Il fascicolo è aggiornato al 9 ottobre. Dopo tale data, i ruolini di alcune Società e lo stesso calendario della Serie C, hanno subito variazioni. Ad esempio, Italo Romagnoli ha lasciato la Lazio per il Pescara; Danilo Michelini s'è trasferito dal Torino al Livorno, Vale dal Novara al Brescia, Sain dall'Ambrosiana al Genova, Pagni dal Fanfulla al Savona, ecc. Inoltre, nel girone C della Serie C, la Pavese ha preso il posto della rinunciataria Casalini di Brescia.



NOVARA

Il Novara retrocesso alla Serie B, sarà una delle squadre più in vista per riguadagnare il posto in «A». L'unità diretta da Alvise Peretti e allenata da Rigotti ha saputo superare la burrasca della retrocessione senza molte scosse e senza perdere consistenza, pur cedendo parecchi giocatori. Ci sono state, è vero, le partenze di Mornese (Roma), Pasinati (Triestina), Mazzucco (Brescia), Santià (Torino), Vale (Bologna) e Romano (libero), ma in compenso sono rimasti altri saldi pilastri alla squadra e si sono acquistati giocatori di sicuro rendimento come i genoani Villa e Lazzaretti, e qualche altro di minor fama. Insomma il Novara si era fatta una bella squadra che ha mantenuto la stessa fisionomia per la durata di circa otto anni, squadra che gli ha permesso di salire alla Serie A nel torneo 1936-37, di rivincere la contesa della Serie B nel 1937-38, e di mantenere il seggio in Serie A per altri tre anni con l'innesto di pochissimi giocatori di vaglia. In definitiva la ridiscesa in Serie B ha permesso ai dirigenti novaresi di svecchiare la squadra e di lanciare quei giocatori che in parecchi anni hanno potuto essere allevati in casa e fare le ossa. Nei quadri del Novara dovrebbero nascondersi altri Caimo, Romano, Versaldi, Mornese, capaci di continuare la bella tradizione.

Alfredo Lazzaretti e Carlo Villa: due buoni acquisti dai quali i novaresi si attendono grandi cose

Rigotti, il bravo allenatore del Novara: poche parole e molti fatti

IL RUOLINO

Presidente: comm. Alvise Peretti
Allenatore: Rigotti Carlo
Campo di gioco: Stadio del Littorio
Colori sociali: azzurro con bordo bianco

Portieri: Albertinelli, Fregosi, Scansetti
Terzini: Bonati, Galimberti, Marelli (Galliate), Manfredda
Mediani: Galli, Grazioli, Luotti, Mainardi, Rosetta, Sgobbi (Orbetello), Villa (Genova)
Attaccanti: Baira, Barberis, Calzolai, Fovana, Lazzaretti (Genova), Moroni, Muci, Panagini, Torri, Versaldi, Villari (Orbetello), Zanetti, Zweifel

Giuseppe Ging: gira e gira, ma la sua casa migliore è sempre Pisa

PISA

IL RUOLINO

Presidente: cav. Gianni Gentili
Allenatore: Ging Giuseppe (Pasolini Angelo)
Campo di gioco: Campo del Littorio
Colori sociali: nero e azzurro a strisce
Portieri: Merlo, Parissi, Risorti, Russova (Barga), Scarpellini
Terzini: Messora (Brescia), Silvestri (Fiorentina), Soldani, Strobbe
Mediani: Acquarone (Venezia prest.), Bertiglia, De Martinis, Ferrari, Franceschi, Fusco (Roma prest.), Pacini (Empoli), Servegnini, Taccola, Tonali
Attaccanti: Bellini, Bertoni Elio (II), Bongini (Marzotto), Caccia, Ciferri, Ferrari, Filippelli, Lombardini (Lazio prest.), Mannocci, Moalli, Pini, Sumberaz (Triestina), Vigo

Angelo Pasolini, aiutante in prima di Giuseppe Ging

Gino Merlo, rivelatosi portiere d'alte qualità al Pisa

Anche quest'anno si sono richiesti opportuni rinnovamenti al Pisa. Il cav. Gentili, per apprestare la squadra al campionato, ha dovuto risolvere, d'accordo con l'allenatore Ging (che rimane fedele alla bandiera nerazzurra con Pasolini), alcuni problemi d'ordine tecnico. In complesso si può dire che il Pisa conserva l'ossatura dello scorso campionato e che i ruoli che hanno avuto maggiormente bisogno di soccorso sono quelli di sostegno e di attacco. Con la partenza di Tonali per il servizio militare si è reso indispensabile l'acquisto di un mediocentro. Questi sarà Acquarone, l'ex sanremese passato alla Roma, al Venezia, indi al Pisa. S'è dovuto riottenere dalla Roma il rinnovamento del prestito di Fusco che l'anno scorso ha reso preziosi servigi alla sua vecchia società.

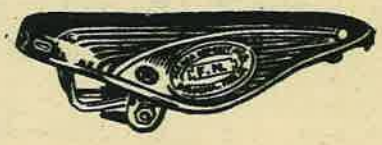
Un bell'acquisto è stato poi quello fatto in difesa con il bresciano Messora. Fra gli attaccanti i nuovi sono Sumberaz (Triestina) e Lombardini (Lazio). Naturalmente le importazioni non si fermano qui: altri atleti di minor levatura si trovano nei quadri della società; devono anzi sommarsi a otto i nuovi pisani. Le partenze importanti sono tuttavia poco rilevanti e si compendiano nelle seguenti: Presselli, Montiani, Provaglio (Gallaratese), Verga (Terni), Baldacci (Empoli), Del Pecchia (Lucchese), Calistri e Nardini.

Reco

l'impermeabile di fiducia

MILANO - Via Clerici 4 tel. 24.238

SELLA F. N.



SPECIALISSIMA
tipo
Campione del Mondo

E' UNA MERAVIGLIA: PROVATELA!!

LA SELLA DEI VINCITORI

Selle **F. N.** in cuoio flessibile per uomo e signora
Brevetto 352-228

Selle **F. N.** in cuoio flessibile per sport
Brevetto 353-495

Le selle più comode e più durature

Imbattibile

ASPIRINA

IL RIMEDIO SOVRANO

La qualità — che si pretende sempre e in ogni campo-si deve pretendere anzitutto in un rimedio per la salute.
A questa esigenza rispondono le Compresse di Aspirina, di qualità impareggiabile e completamente innocue.

BAYER

Le imitazioni valgono meno di quello che costano; l'Aspirina costa meno di quello che vale.

UDINESE

Ermenegildo Orzan, ex-padovano ed ex-milanista, cannoniere scelto

I dirigenti dell'Udinese hanno messo i chiavistelli all'argomento cessioni ed hanno invece provveduto a rinforzare la squadra in quei settori che richiedevano urgente intervento. Nessuna cessione importante quindi e qualche buon acquisto. Va apprezzato l'operato dei dirigenti la società bianconera, la quale, l'anno scorso, pur dibattendosi fra i problemi di impostazione tecnica e fra il «sistema» e il «non sistema», è riuscita ancora una volta a dimostrare di quale ottimo materiale atletico dispone. Il giocatore prelevato dai ranghi della Triestina (Elio Loschi) e l'ottenuta cessione a prestito del milanista Orzan, bastano da soli a garantire alla squadra una maggior efficienza. Gli è che l'Udinese dispone di un vivaio di primissimo ordine. Il solo Gremese, un portiere che da un paio di anni fa gola a parecchie società di Serie A, sembrava dovesse prendere il volo. Invece è rimasto; e l'Udinese conserva Tonello come elemento di riserva.

IL RUOLINO

Presidente: cav. uff. dott. Valentinis Marcello
Allenatore: Miconi Luigi
Campo di gioco: Stadio Moretti
Colori sociali: bianco
Portieri: Cantoni, Gremese, Tonello
Terzini: Clocchiatti, De Bernardin, De Stefano, Loschi (Triestina), Zorzi Luigi (I), Zorzi Bruno (II)
Mediani: Babot, Borsetti, Dianti, Feruglio, Gallo, Purino
Attaccanti: Bertoli, Boldi (prestito Siena), Chiapulin, Cossio (Falk), Del dico, Della Rosa, D'Odorico, Donaer, Dreossi (Cividale), Magro, Molinari, Moro, Obuel (Modena), Orzan (Milano), Panama, Spivach, Suber (Ambrosiana)

L'Udinese della prima partita pre-campionato: da sinistra in piedi: **Dianti, Spivach, Bertoli, Clocchiatti, Gallo, Orzan, Zorzi I, Boldi, Miconi (allenatore);** in ginocchio: **il massaggiatore Fiappo, Barbot, Donaer, Del Medico, uno sportivo, Cremese**

Zorzi I, il giovane terzino della squadra friulana

Elio Loschi, l'ex-capitano della Triestina, tipica figura di terzino

REGGIANA

Superato brillantemente il noviziato, la Reggiana si accinge a riprendere la lotta nel campionato 1941-42 con la speranza di fare un altro passo avanti nella scala dei valori calcistici di Serie B. I dirigenti reggiani non hanno voluto che i ranghi della squadra fossero depauperati e solo Bandini e i fratelli Malagoli se ne sono andati per prendere rispettivamente la via di Savona, di Modena (Malagoli I) e quella più ricca di lauri del Bologna (Malagoli II). In compenso sono stati fatti degli acquisti: non nomi altisonanti, ma giovani capaci all'occorrenza di cimentarsi col resto della squadra che rimane fissa nella intelaiatura dello scorso campionato. I nuovi si chiamano Marmiroli II (Mantova), Dutto (Savona), Gobbetto (in prestito dal Ravenna) e Beghi (Suzzara). Perno della squadra sarà ancora il mediocentro Bernardi e al suo fianco giocherà Montanari, che si è rimesso dall'infortunio dell'anno scorso. Dutto completerà il terzetto. L'attacco dovrebbe giovarsi degli innesti di Marmiroli e di Beghi.

IL RUOLINO

Commissario straordinario: Ferrari Alberto
Allenatore: Vanicsek Giovanni (Bernardi Luigi)
Campo di gioco: Campo Sportivo Mirabello
Colori sociali: granata e bordo blu
Portieri: Lusetti, Martinelli, Vasirani
Terzini: Duo, Campari Milo, Caraffi (S.P.), Spaggiari, Tognoli
Mediani: Attuali (S.P.), Bernardi, Bertolini, Dutto (Savona), Gatti, Gobbetto (Ravenna prestito), Montanari, Vivante (II), Montermini, Panciroli, Testoni
Attaccanti: Beghi (Suzzara), Biagini, Bianchi Giovanni (I), Boni, Citterio Sergio, Colaussi Giordano (Modena), Marmiroli Giuseppe (II, Mantova), Pezzini (S.P.), Pilla, Romanini, Sala Dino, Salati (Pro Vercelli), Simonini, Violi

Anche quest'anno la difesa poggerà su tre salde colonne: Duo Guido, Lusetti Satiro e Campari Milo

Luigi Bernardi, l'intramontabile mediocentro, con l'inseparabile... turbante

È UNA SOLA

La sola pastiglia che può portare il nome "GOLÌA,, è quella fabbricata esclusivamente dalla Ditta DAVIDE CAREMOLI Milano

Attenti al nome GOLÌA impresso nella stella verde

Le pastiglie che non portano questo nome e questa marca non sono GOLIA

GOLÌA

Insistete per avere la pastiglia GOLÌA, dal sapore fresco e squisito

MAZZUCCHELLI

FABBRICA COPRICATENE e PARAFANGHI

BREVETTATI in ferro ed alluminio

"MILANO,,

DITTA

MAZZUCCHELLI ENRICO

MILANO - Via Tito Vignoli, 49 - Tel. 495.396

VIDEO MELIORA ET CELERIUS

Lynx

Agenti autorizzati alla vendita della marca

LYNX

Abbazia	L. Büchler
Alessandria	P. Lingua
Ancona	Ditta Principe
Aosta	V. Bruno
Asti	G. E. Ferraro
Bari	F. De Benedectis
Bari	Somma
Bergamo	C. Sacerdote
Biella	F. Busancano
Bologna	Alfa Nuova Italia
Bolzano	Bredo Bruno
Brescia	L. Caprettini
Cagliari	F.lli Ferrucci
Casale Monferr.	P. Bellatorre
Catania	S. Pandolfini
Chianciano	R. Ferrini
Chiusi	R. Ferrini
Cortina d'Amp.	L. Büchler
Cremona	A. Farina
Ferrara	U. Caroli
Firenze	G. Magnelli
Fiume	F. Foti
Forlì	C. Bubani
Genova	R. Foglino
La Spezia	G. Manucci
Lecce	D. Lazzaretti
Livorno	A. Corsi
Lucca	S. Martini
Merano	Hager Sport
Messina	Gigi Anastasi
Milano	G. Bressan
Milano	Ditta Walter
Milano	F.lli Brigatti
Milano	Ditta Innova
Milano	A. Seveso
Milano	E. Soffiantini
Milano	G. Tomas
Milano	V. Vezzani
Modena	U. Dallari
Montecatini	G. Benedetti
Monza	A. Spreafico
Napoli	M. Balbi
Novara	Quaglia e Pellegrini
Padova	G. Ortolani
Palermo	V. Albano
Palermo	M. Dell'Oglio
Palermo	N. Pustorino
Parma	G. Brigenti
Parma	G. Maestri
Pavia	Ditta Abit
Perugia	Ditta Galo
Pescara	F.lli Sideri
Piacenza	E. Pernisa
Piombino	G. C. Anichini
Pisa	E. Bonomi
Prato	M. Meoni
Ravenna	C. Bubani
Rimini	Succ. I. Santarelli
Roma	A. Giacinti
Sanremo	D. Amoretti
Savona	V. Angelotti
Siena	F. Cabibbe
Taranto	S. Scialpi
Torino	G. Ruffatti
Trento	G. Postai
Treviso	L. Miozzi
Trieste	F.lli Sartori
Trieste	Ditta Principe
Udine	Tessaro e Vidoni
Venezia	A. Ortolani
Verbania	E. Franzi
Vercelli	E. Ferrero
Verona	G. Case
Viareggio	S. Martini
Vicenza	G. Zanella
Voghera	E. Brandolini
Zara	L. Festini
ASMARA	F. G. Moccagatta
TIRANA	Ibrahim Begeja
LUBIANA	V. Lesjak

SAVONA

Giorgio Orth uno dei più apprezzati allenatori stranieri

Massimiliano Zandali: un fine interno che è andato a raggiungere altri ex-milanisti al Padova

Agostini Rodolfo un bel portiere che fu allievo del povero Gianfardoni

Rosso e Caburri, due colonne saldissime, rimasti fedeli ai colori bianco-blu

Anche quest'anno il Savona, guidato da sportivi di razza capeggiati da Eugenio Scotto, e da un allenatore di valore quale è Orth, dovrebbe essere in linea con le migliori unità del torneo. E non si può escludere che possa andar oltre ai risultati ottenuti l'anno scorso, cioè cogliere una affermazione che nella stagione 1940-41 sarebbe stata clamorosa per una matricola. Anche quest'anno il movimento dei giocatori nel Savona è stato notevole e tempestivo. Si è dato via libera ad atleti meritevoli di lancio come Traversa (Livorno), Sandroni (Milano) e Martini (Liguria), nonchè Piana (Livorno), ma si sono conservate alcune colonne come Rosso, Morchio, Puccini e Tomasi. Inoltre ci sono stati altri esodi quali quelli di Dutto (Reggiana), Vaschetto (Cuneo), Imberti, Bodini, Comini, Pomponi, Riccardi, Gianesello (liberi). Come contropartita si è acquistato un blocco di giocatori milanisti (Buscaglia, Tornaghi e Faccenda) e di livornesi (Agostini, Baldoni, Venturini e Lami), nonchè Zandali (Lucchese), Ghiglione (Sanremese), Fumagalli (Biellese), Selmi (Verona), Loretti (Montevarchi), Bandini (Reggiana) e qualche altro. Con queste disponibilità il Savona potrà affrontare con le sue buone speranze il campionato.

IL RUOLINO

Commissari straordinari: Bertani Cesare, Eugenio Scotto
Allenatore: prof. Orth Giorgio
Campo di gioco: Campo Polisportivo Fascista
Colori sociali: bianco e blu a strisce

Portieri: Agostini (Livorno), Caburri
Terzini: Lami (Livorno), Morchio, Rosso, Tomei, Villa
Mediani: Baldoni (Livorno), Gianesello, Lamberto, Puccini, Vagge (Genova), Venturini (Livorno)
Attaccanti: Bacchilega, Bandini (Reggiana), Bianchi, Bolla, Buscaglia (Milano), Faccenda (Milano), Farina, Ferrara, Fumagalli (Biellese), Ghiglione (Sanremese), Tomasi, Tornaghi (Milano), Zandali (Lucchese), Zanni (Liguria)

VICENZA

Pietro Spinato quando era giocatore del Vicenza

I due mediani del Vicenza rimasti: Santagiuliana Alfonso e Camolese Bruno

Grugnetti N. un atleta che ha reso preziosi servizi al Vigevano e li renderà certo anche al Vicenza

Il Vicenza, rappresentante di una delle più fiorenti plaghe calcistiche venete, ha dovuto anch'esso cedere quest'anno alle richieste delle società maggiori e privarsi di due giocatori (Suppi alla Fiorentina e Barbon al Modena) che nell'anno di promozione e in quello di immatricolazione in Serie B si sono messi in primissimo piano come costruttori di gioco e come cannonieri. Fortunatamente la società dispone di un largo patrimonio atletico e non dovrebbe risentirne. Comunque il nuovo presidente ing. Giuseppe Dal Conte, subentrato a Vetra, ha provveduto a qualche buon acquisto come Quaresima (l'interno destro della Fiumana che ritorna ai patri lidi), Di Cuonzo (Brescia) e Covacich (Ponziana) per turare i vuoti. Il problema del portiere dovrebbe pure essere risolto con gli acquisti di Visentin (Pro Gorizia), Bellotto (Mestre) e Romoli (Signe). I movimenti dei giocatori nei ranghi minori sono stati parecchi sia alla voce uscite (diversi sono i giovani ceduti a prestito al Marzotto, al Bassano e al Dop. Cartiere Burgo) sia alla voce entrate.

IL RUOLINO

Presidente: ing. Dal Conte Giuseppe
Allenatore: Spinato Piero (Gastaldon Gino)
Campo di gioco: Stadio del Littorio
Colori sociali: bianco e bordo rosso
Portieri: Bellotto (Mestre), Romoli (Signe), Visentin (Pro Gorizia)
Terzini: Capitanio, Foscarini, Greselin, Grugnetti (Vigevano), Sangiacomi, Sola Vanzo
Mediani: Abeni (Marzotto), Balbo, Campana, Di Cuonzo (Brescia), Fattori (Audace S. Michele), Giacomello, Rambaldelli, Santagiuliana
Attaccanti: Capri (Torino), Cesaro, Corponi (Marzotto), Covacich (Ponziana), Danieli, Foscarini, Lotto, Marchetti, Moretto (Marzotto), Nicoli (C.R.D.A. Monfalcone), Quaresima (Fiumana), Rizzi (Savoia-Thiene), Rossi, Zanollo

IL CALENDARIO DELLA SERIE B

Girone d'andata

I GIORNATA

PRO PATRIA	- ALESSANDRIA
PESCARA	- SAVONA
PADOVA	- BARI
REGGIANA	- PRATO
PISA	- VICENZA
FANFULLA	- UDINESE
BRESCIA	- FIUMANA
SIENA	- LUCCHESE
SPEZIA	- NOVARA

II GIORNATA

ALESSANDRIA	- SPEZIA
SAVONA	- PRO PATRIA
BARI	- PESCARA
PRATO	- PADOVA
VICENZA	- REGGIANA
UDINESE	- PISA
FIUMANA	- FANFULLA
LUCCHESE	- BRESCIA
NOVARA	- SIENA

III GIORNATA

ALESSANDRIA	- SAVONA
PRO PATRIA	- BARI
PESCARA	- PRATO
PADOVA	- VICENZA
REGGIANA	- UDINESE
PISA	- FIUMANA
FANFULLA	- LUCCHESE
BRESCIA	- NOVARA
SPEZIA	- SIENA

IV GIORNATA

SAVONA	- SPEZIA
BARI	- ALESSANDRIA
PRATO	- PRO PATRIA
VICENZA	- PESCARA
UDINESE	- PADOVA
FIUMANA	- REGGIANA
LUCCHESE	- PISA
NOVARA	- FANFULLA
SIENA	- BRESCIA

V GIORNATA

SAVONA	- BARI
ALESSANDRIA	- PRATO
PRO PATRIA	- VICENZA
PESCARA	- UDINESE
PADOVA	- FIUMANA
REGGIANA	- LUCCHESE
PISA	- NOVARA
FANFULLA	- SIENA
SPEZIA	- BRESCIA

VI GIORNATA

BARI	- SPEZIA
PRATO	- SAVONA
VICENZA	- ALESSANDRIA
UDINESE	- PRO PATRIA
FIUMANA	- PESCARA
LUCCHESE	- PADOVA
NOVARA	- REGGIANA
SIENA	- PISA
BRESCIA	- FANFULLA

VII GIORNATA

BARI	- PRATO
SAVONA	- VICENZA
ALESSANDRIA	- UDINESE
PRO PATRIA	- FIUMANA
PESCARA	- LUCCHESE
PADOVA	- NOVARA
REGGIANA	- SIENA
PISA	- BRESCIA
SPEZIA	- FANFULLA

VIII GIORNATA

PRATO	- SPEZIA
VICENZA	- BARI
UDINESE	- SAVONA
FIUMANA	- ALESSANDRIA
LUCCHESE	- PRO PATRIA
NOVARA	- PESCARA
SIENA	- PADOVA
BRESCIA	- REGGIANA
FANFULLA	- PISA

IX GIORNATA

PRATO	- VICENZA
BARI	- UDINESE
SAVONA	- FIUMANA
ALESSANDRIA	- LUCCHESE
PRO PATRIA	- NOVARA
PESCARA	- SIENA
PADOVA	- BRESCIA
REGGIANA	- FANFULLA
SPEZIA	- PISA

X GIORNATA

VICENZA	- SPEZIA
UDINESE	- PRATO
FIUMANA	- BARI
LUCCHESE	- SAVONA
NOVARA	- ALESSANDRIA
SIENA	- PRO PATRIA
BRESCIA	- PESCARA
FANFULLA	- PADOVA
PISA	- REGGIANA

XI GIORNATA

VICENZA	- UDINESE
PRATO	- FIUMANA
BARI	- LUCCHESE
SAVONA	- NOVARA
ALESSANDRIA	- SIENA
PRO PATRIA	- BRESCIA
PESCARA	- FANFULLA
PADOVA	- PISA
SPEZIA	- REGGIANA

XII GIORNATA

UDINESE	- SPEZIA
FIUMANA	- VICENZA
LUCCHESE	- PRATO
NOVARA	- BARI
SIENA	- SAVONA
BRESCIA	- ALESSANDRIA
FANFULLA	- PRO PATRIA
PISA	- PESCARA
REGGIANA	- PADOVA

XIII GIORNATA

UDINESE	- FIUMANA
VICENZA	- LUCCHESE
PRATO	- NOVARA
BARI	- SIENA
SAVONA	- BRESCIA
ALESSANDRIA	- FANFULLA
PRO PATRIA	- PISA
PESCARA	- REGGIANA
SPEZIA	- PADOVA

XIV GIORNATA

FIUMANA	- SPEZIA
LUCCHESE	- UDINESE
NOVARA	- VICENZA
SIENA	- PRATO
BRESCIA	- BARI
FANFULLA	- SAVONA
PISA	- ALESSANDRIA
REGGIANA	- PRO PATRIA
PADOVA	- PESCARA

XV GIORNATA

FIUMANA	- LUCCHESE
UDINESE	- NOVARA
VICENZA	- SIENA
PRATO	- BRESCIA
BARI	- FANFULLA
SAVONA	- PISA
ALESSANDRIA	- REGGIANA
PRO PATRIA	- PADOVA
SPEZIA	- PESCARA

XVI GIORNATA

SPEZIA	- LUCCHESE
NOVARA	- FIUMANA
SIENA	- UDINESE
BRESCIA	- VICENZA
FANFULLA	- PRATO
PISA	- BARI
REGGIANA	- SAVONA
PADOVA	- ALESSANDRIA
PESCARA	- PRO PATRIA

XVII GIORNATA

LUCCHESE	- NOVARA
FIUMANA	- SIENA
UDINESE	- BRESCIA
VICENZA	- FANFULLA
PRATO	- PISA
BARI	- REGGIANA
SAVONA	- PADOVA
ALESSANDRIA	- PESCARA
PRO PATRIA	- SPEZIA

SIMPLEX

CAMBIO

il CAMBIO
che porta
facilmente
alla vetta

SIENA

Il mediano Mario Gemoli passato dall'Arezzo al Siena

Cesare Pellegatta, il capitano, un bustese che ha messo le radici a Siena

Quest'anno la fisionomia della squadra senese, che dal 1936 aveva lanciato la squadra della giovinezza alla quale deve tante belle affermazioni, ha mutato volto. Non già perchè i dirigenti del Siena hanno deciso di smobilitare (il solo Passalacqua è stato regolarmente ceduto al Padova), ma perchè avendo parecchi atleti militari fuori sede, ha fatto di necessità virtù, e li ha ceduti in prestito per un anno ad altre società. Così Martelli e Gambini entreranno nei ranghi della Lazio, Renoldi è stato lasciato libero, Solbiati, militare a Salerno è stato assunto in prestito dal Napoli. In compenso, come al solito, il Siena non è andato alla caccia di campioni, ma di giovani promesse che dovrebbero rinsanguare i suoi ranghi. A Macchi, il valente e tanto apprezzato allenatore, il compito di cementare la nuova squadra per il campionato. Fra la dozzina di atleti reclutati non ci meraviglieremmo di vedere tra qualche anno sbocciare il « campioncino » tipo Manni o tipo Passalacqua.

Giovani, sempre giovani: eccone due arrivati freschi freschi alla « squadra della giovinezza »: a sinistra Sergio Ulivieri e a destra Giorgio Da Costa

IL RUOLINO

Presidente: cav. Magi Arcangelo
Allenatore: Macchi Alberto
Campo di gioco: Stadio Comunale Rino Daus
Colori sociali: bianco e nero a strisce
Portieri: Chellini, Conti (Castano Primo), Erbinovi
Terzini: Angeletti, Bellucci, Da Costa (Fiorentina), Maltoni (Napoli), Montagner, Taliani (Città di Castello)
Mediani: Dei, Biagini, Carosi, Gigli, Martelli, Pellegatta, Rigoli (Cremonese), Semoli (Arezzo)
Attaccanti: Bassetto (San Donà di Piave), Bianciardi, Becagli (Signe), Consumi, Crocini (Arezzo), Dapas, Gambini, Lapini, Mensa (Orbetello), Nannini, Polacchi, Ulivieri (Pontedera)

PADOVA

Giuseppe Banas, l'allenatore che non invecchia. Nella corsa batte tutti i suoi « polli ». Eccolo nuovamente da milanista a padovano

Da quanti anni ormai il Padova batte alla porta della serie « A »! Eppure, sfortuna a parte, anche in questi ultimi anni il Padova, benchè contasse nelle sue file atleti quali Petron, Cappello e Degli Esposti, Orzan, Menti, Bortoletti e Bonizzoni, non è mai riuscito a minacciare seriamente le squadre che si sono affermate. Quest'anno il comm. Santinello si è procurato la collaborazione di un tecnico di eccezione quale è Banas, il quale dà le migliori garanzie per l'avvenire della squadra. Grandi cambiamenti quest'anno non se ne sono fatti e staremmo per dire che neppure grandi acquisti sono stati conclusi al fine di dare alla squadra una maggior robustezza in tutti i reparti. Fra i nomi dei nuovi padovani ce n'è però uno che poteva figurare benissimo in qualsiasi squadra di Serie A, alludiamo a Passalacqua che oltre a essere uno dei giocatori più regolari e resistenti (lo testimoniano le sue 194 partite giocate al Siena dal 1936 al 1941) è anche un tecnico di primissimo ordine. Gli altri reparti del Padova si gioveranno certo di un miglior affiatamento, raggiunto l'anno scorso solo nell'ultima fase del torneo.

Luigi Diamante il portiere titolare che sta attualmente combattendo sulla fronte russa

La squadra del Padova nella prima edizione 1941-42. Da sinistra in piedi: Conti, Formentin, Freschi, Bortoletti, Cassani, De Marchi, Rocco, Biraghi. In ginocchio: Sforzin, Feghiz, Passalacqua

IL RUOLINO

Presidente: comm. Erminio Santinello
Allenatore: Banas Giuseppe
Campo di gioco: Campo Silvio Appiani
Colori sociali: bianco e bordo rosso
Portieri: Biasotti, Casanelli, Diamante, Feghiz (Pieris), Pardini (Rapallo), Rampiron
Terzini: Contin (Pieris), Maneo, Mazzucato, Passalacqua (Siena), Sforzin, Zorzan
Mediani: Arezzi, Bortoletti, De Alessandri, De Marchi, Freschi, Linzi (Venezia), Villa Luigi, Rolle, Zanon
Attaccanti: Belardini, Biraghi, Cassani, Conti (Verona), Della Torre (Rovigo, prestito), Di Prisco, Fergnacchino, Formentin, Guarnieri, Papparella, Polo (Rovigo), Rocco, Sacchini (Pirelli), Tramonti (Trento)

Pietro Miglio, un bel portiere del settentrione che si è fatto un nome nelle squadre del Sud

PESCARA

Non mollare: ecco cosa si propongono questi tre mediani pescaresi: Da sinistra: **Ventura, De Angelis, Brandimarte**

I casi del calcio sono alle volte assai curiosi. Qualche anno fa quando la squadra possedeva una intelaiatura più robusta e atleti di primo piano, la promozione non è stata possibile. Il Pescara un tempo (e non è poi molto lontano) poteva contare su Romagnoli Italo, su Michetti, Mariani, Piccinini e Brindisi; inoltre due stagioni fa aveva nei suoi ranghi Carta, Guarnieri e Marini. Insomma sarebbero bastati pochi ritocchi perchè la squadra di «B» fosse fatta. Invece il presidente dott. Vittorio Vetta si è trovato con la ottenuta promozione di quest'anno a risolvere il grave problema degli acquisti, problema che è divenuto ancor più spinoso a causa delle numerose indisponibilità dei militari. Tuttavia qualcosa si è fatto in questo campo e se anche il Pescara non potrà paragonare i suoi nuovi innesti con quelli delle maggiori rappresentanti della categoria, tuttavia avrà una squadra giovane che dovrebbe sapersi difendere, specie se si pensa che essa sarà affidata a un allenatore come Ferrero che ha fatto dell'esperienza nel Bari, cioè in una società che non navigava nell'abbondanza. In un certo senso l'opera di Ferrero può ben paragonarsi a quella che è stata compiuta da Pizziolo l'anno scorso, quando ha dovuto creare dal niente la squadra che doveva poi affermarsi nelle finali di Serie C. Ferrero dovrà destreggiarsi coi pochi giocatori dell'anno scorso che gli sono rimasti a disposizione e coi nuovi acquisti, fra i quali emergono Miglio e Creziato del Teramo, Lanciaprima (un cavallo di ritorno dal Torino), Romagnoli Alfredo (Aquila) e Maggiori (Popoli).

IL RUOLINO

Presidente: dott. Vetta Vittorio
Allenatore: Ferrero Luigi
Campo di gioco: Campo Rampigna
Colori sociali: bianco e azzurro
Portieri: Capanni (Fano), Fabiani, Miglio Pietro (Teramo), Pizzella
Terzini: Mincarelli, Paludi, Romagnoli Alfredo (Aquila)
Mediani: Brandimarte, De Angelis, Di Leandro, Di Santo, Maggiori (Popoli), Ventura
Attaccanti: Carella, Chiulli, Creziato (Teramo), D'Amico, Di Marco, Lanciaprima (Torino), Maturo, Piccinini, Santurbano, Suozzi (Juventus), Tontodonati

BANCA
COMMERCIALE
ITALIANA

◆◆◆

CAPITALE L. 700.000.000
INTERAMENTE VERSATO
RISERVA L. 165.000.000

GLI OTTO GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE A

LE SOCIETA' PARTECIPANTI

1. A. F. G. Bassano, di Bassano del Grappa
2. A. C. Ferrara
3. Dop. Az. Ampelea, di Isola d'Istria
4. A. S. C. Mestre
5. Dop. Az. C.R.D.A. di Monfalcone
6. A. C. Pieris, di Pieris d'Isonzo
7. Fascio Grion, di Pola
8. A. S. Pro Gorizia
9. A. C. Pordenone
10. Sportiva Rovigo
11. U. S. Audace, di San Michele di Verona
12. A. C. Treviso
13. S. S. Ponziana, di Trieste
14. Dop. Az. Marzotto, di Valdagno
15. A. S. Vittorio Veneto
16. Lane Rossi, di Schio

Giuseppe Girani, il notissimo allenatore veneziano, assunto dal Treviso

IL CALENDARIO DELLE PARTITE

Prima giornata: Gorizia - Treviso; Marzotto - Pieris; Lanerossi - Bassano; Pordenone - Rovigo; Audace - Mestre; Monfalcone - Ponziana; Vittorio Veneto - Ampelea; Ferrara - Grion.

Seconda giornata: Treviso - Ferrara; Pieris - Gorizia; Bassano - Marzotto; Rovigo - Lanerossi; Mestre - Pordenone; Ponziana - Audace; Ampelea - Monfalcone; Grion - Vittorio Veneto.

Terza giornata: Treviso - Pieris; Gorizia - Bassano; Marzotto - Rovigo; Lanerossi - Mestre; Pordenone - Ponziana; Audace - Ampelea; Monfalcone - Grion; Ferrara - Vittorio Veneto.

Quarta giornata: Pieris - Ferrara; Bassano - Treviso; Rovigo - Gorizia; Mestre - Marzotto; Ponziana - Lanerossi; Ampelea - Pordenone; Grion - Audace; Vittorio Veneto - Monfalcone.

Quinta giornata: Pieris - Bassano; Treviso - Rovigo; Gorizia - Mestre; Marzotto - Ponziana; Lanerossi - Ampelea; Pordenone - Grion; Audace - Vittorio Veneto; Ferrara - Monfalcone.

Sesta giornata: Bassano - Ferrara; Rovigo - Pieris; Mestre - Treviso; Ponziana - Gorizia; Ampelea - Marzotto; Grion - Lanerossi; Vittorio Veneto - Pordenone; Manfalcone - Audace.

Settima giornata: Bassano - Rovigo; Pieris - Mestre; Treviso - Ponziana; Gorizia - Ampelea; Marzotto - Grion; Lanerossi - Vittorio Veneto; Pordenone - Monfalcone; Ferrara - Audace.

Ottava giornata: Rovigo - Ferrara; Mestre - Bassano; Ponziana - Pieris; Ampelea - Treviso; Grion - Gorizia; Vittorio Veneto - Marzotto; Monfalcone - Lanerossi; Audace - Pordenone.

Nona giornata: Rovigo - Mestre; Bassano - Ponziana; Pieris - Ampelea; Treviso - Grion; Gorizia - Vittorio Veneto; Marzotto - Monfalcone; Lanerossi - Audace; Ferrara - Pordenone.

Decima giornata: Mestre - Ferrara; Ponziana - Rovigo; Ampelea - Bassano; Grion - Pieris; Vittorio Veneto - Treviso; Monfalcone - Gorizia; Audace - Marzotto; Pordenone - Lanerossi.

Undicesima giornata: Mestre - Ponziana; Rovigo - Ampelea; Bassano - Grion; Pieris - Vittorio Veneto; Treviso - Monfalcone; Gorizia - Audace; Marzotto - Pordenone; Ferrara - Lanerossi.

Dodicesima giornata: Ponziana - Ferrara; Ampelea - Mestre; Grion - Rovigo; Vittorio Veneto - Bassano; Monfalcone - Pieris; Audace - Treviso; Pordenone - Gorizia; Lanerossi - Marzotto.

Tredicesima giornata: Ponziana - Ampelea; Mestre - Grion; Rovigo - Vittorio Veneto; Bassano - Monfalcone; Pieris - Audace; Treviso - Pordenone; Gorizia - Lanerossi; Ferrara - Marzotto.

Quattordicesima giornata: Ferrara - Ampelea; Grion - Ponziana; Vittorio Veneto - Mestre; Monfalcone - Rovigo; Audace - Bassano; Pordenone - Pieris; Lanerossi - Treviso; Marzotto - Gorizia.

Quindicesima giornata: Ampelea - Grion; Ponziana - Vittorio Veneto; Mestre - Monfalcone; Rovigo - Audace; Bassano - Pordenone; Pieris - Lanerossi; Treviso - Marzotto; Gorizia - Ferrara.

Antonio Barbieri, centravanti dell'Audace San Michele

Antonio Tricarico il portiere collaudato in Serie A ed assunto dalla Ponziana

Albano Luisetto, l'ottimo portiere già del Padova ed ora del Ferrara

Interesse - Simpatia - Amore

Sono questi i gradini che conducono al successo presso l'altro sesso. La negligenza nella cura del proprio aspetto distrugge l'atmosfera di fiducia e di simpatia. Tutti ammirano la freschezza e l'accuratezza. I cuori volano verso colui che, dotato di denti bianchi e belli, affascina col suo sorriso. Denti bianchi e belli? Sera e mattina adoperate la pasta dentifricia Chlorodont scientificamente perfetta. Essa è l'aiuto discreto e fidato contro la patina che fa apparire i denti grigi e opachi.

3

pasta dentifricia **Chlorodont**

sviluppa ossigeno

GIRONE B

Mario Sturmer, il grande allenatore che il Verona si è assicurato

Piero Serantoni resta allenatore-giocatore del Suzzara

Gino Giuberti, il valente mediocentro ritornato al suo Parma

Giovanni Moretti sarà il coordinatore dell'attacco della Cremonese

La squadra del Dopolavoro Aziendale Vittorio Necchi di Pavia, edizione 1941-42

Il Pirelli 1941-42: Dari; Stringhetti, Terni; Brioschi, Dusi, Scomentini; Sacchini, Giovenzana, Bizzozzero, Caprioli, Villa

IL CALENDARIO DELLE PARTITE

GIRONE B

Prima giornata: Falck - Marzotto Manerbio; Crema - Casalini; Trento Caproni - Verona; Alfa Romeo - Lecco; Pirelli - Parma; Cusano Milanino - Cremonese; Necchi - Suzzara; Mantova - Breda.

Seconda giornata: Marzotto M. - Mantova; Casalini - Falck; Verona - Crema; Lecco - Trento Caproni; Parma - Alfa Romeo; Cremonese - Pirelli; Suzzara - Cusano M.; Breda - Necchi.

Terza giornata: Marzotto M. - Casalini; Falck - Verona; Crema - Lecco; Trento Caproni - Parma; Alfa Romeo - Cremonese; Pirelli - Suzzara; Cusano M. - Breda; Mantova - Necchi.

Quarta giornata: Casalini - Mantova; Verona - Marzotto M.; Lecco - Falck; Parma - Crema; Cremonese - Trento Caproni; Suzzara - Alfa Romeo; Breda - Pirelli; Necchi - Cusano M.

Quinta giornata: Casalini - Verona; Marzotto M. - Lecco; Falck - Parma; Crema - Cremonese; Trento Caproni - Suzzara; Alfa Romeo - Breda; Pirelli - Necchi; Mantova - Cusano M.

Sesta giornata: Verona - Mantova; Lecco - Casalini; Parma - Marzotto M.; Cremonese - Falck; Suzzara - Crema; Breda - Trento Caproni; Necchi - Alfa Romeo; Cusano M. - Pirelli.

Settima giornata: Verona - Lecco; Casalini - Parma; Marzotto M. - Cremonese; Crema - Breda; Falck - Suzzara; Trento Caproni - Necchi; Alfa Romeo - Cusano M.; Mantova - Pirelli.

Ottava giornata: Lecco - Mantova; Parma - Verona; Cremonese - Casalini; Suzzara - Marzotto M.; Breda - Falck; Necchi - Crema; Cusano M. - Trento Caproni; Pirelli - Alfa Romeo.

Nona giornata: Lecco - Parma; Verona - Cremonese; Casalini - Suzzara; Marzotto M. - Breda; Falck - Necchi; Crema - Cusano M.; Trento Caproni - Pirelli; Mantova - Alfa R.

Decima giornata: Parma - Mantova; Cremonese - Lecco; Suzzara - Verona; Breda - Casalini; Necchi - Marzotto M.; Cusano M. - Falck; Pirelli - Crema; Alfa Romeo - Trento Caproni.

Undicesima giornata: Parma - Cremonese; Lecco - Suzzara; Verona - Breda; Casalini - Necchi; Marzotto M. - Cusano M.; Falck - Pirelli; Crema - Alfa Romeo; Mantova - Trento Caproni.

Dodicesima giornata: Cremonese - Mantova; Suzzara - Parma; Breda - Lecco; Necchi - Verona; Cusano M. - Casalini; Pirelli - Marzotto M.; Alfa Romeo - Falck; Trento Caproni - Crema.

Tredicesima giornata: Cremonese - Suzzara; Parma - Breda; Lecco - Necchi; Verona - Cusano M.; Casalini - Pirelli; Marzotto M. - Alfa Romeo; Falck - Trento Caproni; Mantova - Crema.

Quattordicesima giornata: Mantova - Suzzara; Breda - Cremonese; Necchi - Parma; Cusano M. - Lecco; Pirelli - Verona; Alfa Romeo - Casalini; Trento Caproni - Marzotto M.; Crema - Falck.

Quindicesima giornata: Suzzara - Breda; Cremonese - Necchi; Parma - Cusano M.; Lecco - Pirelli; Verona - Alfa Romeo; Casalini - Trento Caproni; Marzotto M. - Crema; Falck - Mantova.

Riccardo Marta, giovane e promettente mediano laterale del Crema

LE SOCIETÀ PARTECIPANTI

1. S. S. Casalini, di Brescia
2. A. C. Crema
3. U. S. Cremonese, di Cremona
4. Dop. Az. Marzotto, di Manerbio
5. Mantova Sportiva
6. Dop. Az. Alfa Romeo, di Milano
7. Dop. Az. Falck, di Sesto San Giovanni
8. Dop. Az. Breda, di Sesto San Giovanni
9. A. C. Corradini, di Suzzara
10. A. C. Verona
11. Dop. Az. Pirelli, di Milano
12. A. S. Parma
13. U. S. Gerli, di Cusano Milanino
14. Dop. Az. Vittorio Necchi, di Pavia
15. A. C. Lecco
16. A. C. Trento-Caproni, di Trento

GIRONE C

Aldo Biffi nella divisa del Varese, due anni fa; ora allena la Gallaratese

Albino Casartelli, uno dei promettenti giocatori del Seregno

Mario Bergamaschi sarà l'eccellente mediocentro della Gallaratese

Francesco Tagliani, interno dell'Abbiategrasso

LE SOCIETÀ PARTECIPANTI

1. A. C. Abbiategrasso
2. A. C. Cantù
3. U. S. Caratese, di Carate Brianza
4. A. C. Como
5. U. S. Juventus Domo, di Domodossola
6. S. G. Gallaratese, di Gallarate
7. S. G. Galliate Calcio
8. A. C. Legnano
9. O. N. D. Meda
10. Dop. Az. Redaelli, Milano-Rogoredo
11. A. C. Seregno
12. Varese Sportiva
13. A. C. Vigevano
14. Piacenza Sportiva
15. A. C. Lissone
16. S. S. Sparta, di Novara

IL CALENDARIO DELLE PARTITE

GIRONE C

Prima giornata: Sparta - Galliate; Abbiategrasso - Cantù; Meda - Seregno; Piacenza - Como; Caratese - Domodossola; Varese - Vigevano; Gallaratese - Redaelli; Lissone - Legnano.

Seconda giornata: Galliate - Lissone; Cantù - Sparta; Seregno - Abbiategrasso; Como - Meda; Domodossola - Piacenza; Vigevano - Caratese; Redaelli - Varese; Legnano - Gallaratese.

Terza giornata: Galliate - Cantù; Sparta - Seregno; Abbiategrasso - Como; Meda - Domodossola; Piacenza - Vigevano; Caratese - Redaelli; Varese - Legnano; Lissone - Gallaratese.

Quarta giornata: Cantù - Lissone; Seregno - Galliate; Como - Sparta; Domodossola - Abbiategrasso; Vigevano - Meda; Redaelli - Piacenza; Legnano - Caratese; Gallaratese - Varese.

Quinta giornata: Cantù - Seregno; Galliate - Como; Sparta - Domodossola; Abbiategrasso - Vigevano; Meda - Redaelli; Piacenza - Legnano; Caratese - Gallaratese; Lissone - Varese.

Sesta giornata: Seregno - Lissone; Como - Cantù; Domodossola - Galliate; Vigevano - Sparta; Redaelli - Abbiategrasso; Legnano - Meda; Gallaratese - Piacenza; Varese - Caratese.

Settima giornata: Seregno - Como; Cantù - Domodossola; Galliate - Vigevano; Sparta - Redaelli; Abbiategrasso - Legnano; Meda - Gallaratese; Piacenza - Varese; Lissone - Caratese.

Ottava giornata: Como - Lissone; Domodossola - Seregno; Vigevano - Cantù; Redaelli - Galliate; Legnano - Sparta; Gallaratese - Abbiategrasso; Varese - Meda; Caratese - Piacenza.

Nona giornata: Como - Domodossola; Seregno - Vigevano; Cantù - Redaelli; Galliate - Legnano; Sparta - Gallaratese; Abbiategrasso - Varese; Meda - Caratese; Lissone - Piacenza.

Decima giornata: Domodossola - Lissone; Vigevano - Como; Redaelli - Seregno; Legnano - Cantù; Gallaratese - Galliate; Varese - Sparta; Caratese - Abbiategrasso; Piacenza - Meda.

Undicesima giornata: Domodossola - Vigevano; Como - Redaelli; Seregno - Legnano; Cantù - Gallaratese; Galliate - Varese; Sparta - Caratese; Abbiategrasso - Piacenza; Lissone - Meda.

Dodicesima giornata: Vigevano - Lissone; Redaelli - Domodossola; Legnano - Como; Gallaratese - Seregno; Varese - Cantù; Caratese - Galliate; Piacenza - Sparta; Meda - Abbiategrasso.

Tredicesima giornata: Vigevano - Redaelli; Domodossola - Legnano; Como - Gallaratese; Seregno - Varese; Cantù - Caratese; Galliate - Piacenza; Sparta - Meda; Lissone - Abbiategrasso.

Quattordicesima giornata: Lissone - Redaelli; Legnano - Vigevano; Gallaratese - Domodossola; Varese - Como; Caratese - Seregno; Piacenza - Cantù; Meda - Galliate; Abbiategrasso - Sparta.

Quindicesima giornata: Redaelli - Legnano; Vigevano - Gallaratese; Domodossola - Varese; Como - Caratese; Seregno - Piacenza; Cantù - Meda; Galliate - Abbiategrasso; Sparta - Lissone.

Antonio Janni, il confermato allenatore del Varese

Franco Concesi, giovanissimo centravanti del Piacenza

La squadra del Dop. Az. Redaelli. - Da sinistra: Babini, Cisternini, Azzalini, Galletti, Guainazzi, Rossitelli, Falconi, Azzimonti, Greppi, Sisti, Spinici.

GIRONE D

IL CALENDARIO DELLE PARTITE

Prima giornata: Pro Vercelli - Aosta; Asti - Acqui; Casale - Rapallo; Biellese - Ivrea; Entella - Sanremese; Varazze - Cinzano; Rivarolo - Cuneo; Savigliano - Cavagnaro.

Seconda giornata: Aosta - Savigliano; Acqui - Pro Vercelli; Rapallo - Asti; Ivrea - Casale; Sanremese - Biellese; Cinzano - Entella; Cuneo - Varazze; Cavagnaro - Rivarolo.

Terza giornata: Aosta - Acqui; Pro Vercelli - Rapallo; Asti - Ivrea; Casale - Sanremese; Biellese - Cinzano; Entella - Cuneo; Varazze - Cavagnaro; Savigliano - Rivarolo.

Quarta giornata: Acqui - Savigliano; Rapallo - Aosta; Ivrea - Pro Vercelli; Sanremese - Asti; Cinzano - Casale; Cuneo - Biellese; Cavagnaro - Entella; Rivarolo - Varazze.

Quinta giornata: Acqui - Rapallo; Aosta - Ivrea; Pro Vercelli - Sanremese; Asti - Cinzano; Casale - Cuneo; Biellese - Cavagnaro; Entella - Rivarolo; Savigliano - Varazze.

Sesta giornata: Rapallo - Savigliano; Ivrea - Acqui; Sanremese - Aosta; Cinzano - Pro Vercelli; Cuneo - Asti; Cavagnaro - Casale; Rivarolo - Biellese; Varazze - Entella.

Settima giornata: Rapallo - Ivrea; Acqui - Sanremese; Aosta - Cinzano; Pro Vercelli - Cuneo; Asti - Cavagnaro; Casale - Rivarolo; Biellese - Varazze; Savigliano - Entella.

Ottava giornata: Ivrea - Savigliano; Sanremese - Rapallo; Cinzano - Acqui; Cuneo - Aosta; Cavagnaro - Pro Vercelli; Rivarolo - Asti; Varazze - Casale; Entella - Biellese.

Nona giornata: Ivrea - Sanremese; Rapallo - Cinzano; Acqui - Cuneo; Aosta - Cavagnaro; Pro Vercelli - Rivarolo; Asti - Varazze; Casale - Entella; Savigliano - Biellese.

Decima giornata: Sanremese - Savigliano; Cinzano - Ivrea; Cuneo - Rapallo; Cavagnaro - Acqui; Rivarolo - Aosta; Varazze - Pro Vercelli; Entella - Asti; Biellese - Casale.

Undicesima giornata: Sanremese - Cinzano; Ivrea - Cuneo; Rapallo - Cavagnaro; Acqui - Rivarolo; Aosta - Varazze; Pro Vercelli - Entella; Asti - Biellese; Savigliano - Casale.

Dodicesima giornata: Cinzano - Savigliano; Cuneo - Sanremese; Cavagnaro - Ivrea; Rivarolo - Rapallo; Varazze - Acqui; Entella - Aosta; Biellese - Pro Vercelli; Casale - Asti.

Tredicesima giornata: Cinzano - Cuneo; Sanremese - Cavagnaro; Ivrea - Rivarolo; Rapallo - Varazze; Acqui - Entella; Aosta - Biellese; Pro Vercelli - Casale; Savigliano - Asti.

Quattordicesima giornata: Savigliano - Cuneo; Cavagnaro - Cinzano; Rivarolo - Sanremese; Varazze - Ivrea; Entella - Rapallo; Biellese - Acqui; Casale - Aosta; Asti - Pro Vercelli.

Quindicesima giornata: Cuneo - Cavagnaro; Cinzano - Rivarolo; Sanremese - Varazze; Ivrea - Entella; Rapallo - Biellese; Acqui - Casale; Aosta - Asti; Pro Vercelli - Savigliano.

Amedeo Bobbio è il portiere « sicurezza » della Cavagnaro

LE SOCIETÀ PARTECIPANTI

1. U. S. Acqui
2. A. S. Casale, di Casale Monferrato
3. A. C. Cuneo
4. Polisportiva Cavagnaro, di Genova-Sestri
5. G. S. Littorio, di Genova-Rivarolo
6. A. C. Rapallo
7. U. S. Sanremese, di San Remo
8. A. C. Savigliano
9. U. S. Asti
10. G. S. Dop. Az. Cinzano, di Santa Vittoria d'Alba
11. S. S. Varazze
12. U. S. Pro Vercelli
13. A. S. Biellese, di Biella
14. A. S. Aosta
15. A. S. Ivrea
16. A. C. Entella, di Chiavari

Vittorio Mosele è il portiere della Biellese: classe ed esperienza da vendere

Bernardo Moretti ed Ermanno Montanari rispettivamente portiere e terzino del nuovo Rapallo

DUVIA

Tutto l'abbigliamento per la caccia

CONFEZIONI IN COSTUMI
VERI LODEN PURA LANA

VIA DANTE, 4 - MILANO - TELEF. 80-957

Il copricatena di qualità!

Preferito da tutti i ciclisti

CASTELLI & MAGGI
Fabbrica specializzata per la costruzione dei copricatena brevettati per cicli
MILANO - Via Camerini, 4 - Tel. 287-914

GIRONE E

LE SOCIETA' PARTECIPANTI

1. U. S. Arezzo
2. U. S. Carrarese, di Apuania Carrara
3. U. S. Cecina
4. Dop. Interaz. Italo Gambacciani, di Empoli
5. A. S. Forte dei Marmi
6. U. S. Grosseto
7. U. S. Orbetello
8. A. C. Perugia
9. U. S. Pontedera
10. Dop. Az. Mater, di Roma
11. Dop. Sp. Comunale, di San Giovanni Valdarno
12. Dop. Municipale, di La Spezia
13. S. S. Le Signe, di Signa
14. A. S. Alba Motor, di Roma
15. Dop. Sp. Aquila, di Montevarchi

Davide Boni mediano laterale del neo-promosso Dop. Municipale della Spezia

Engelbert Koenig allenatore del Grosseto: un tecnico molto in gamba

IL CALENDARIO DELLE PARTITE

Prima giornata: Grosseto - Arezzo; Carrarese - Mater; Empoli - Montevarchi; Cecina - Pontedera; S. Giovanni Valdarno - Signe; Alba Motor - Forte dei Marmi; Perugia - Dop. Spezia.
Riposa: Orbetello.

Seconda giornata: Mater - Grosseto; Montevarchi - Carrarese; Pontedera - Empoli; Signe - Cecina; Forte M. - S. Giovanni V.; Dop. Spezia - Alba Motor; Orbetello - Perugia.
Riposa: Arezzo.

Terza giornata: Arezzo - Mater; Grosseto - Montevarchi; Carrarese - Pontedera; Empoli - Signe; Cecina - Forte M.; S. Giovanni V. Dop. Spezia; Alba Motor - Orbetello.
Riposa: Perugia.

Quarta giornata: Montevarchi - Arezzo; Pontedera - Grosseto; Signe - Carrarese; Forte M. - Empoli; Dop. Spezia - Cecina; Orbetello - S. Giovanni V.; Perugia - Alba Motor.
Riposa: Mater.

Quinta giornata: Mater - Montevarchi; Arezzo - Pontedera; Grosseto - Signe; Carrarese - Forte M.; Empoli - Dop. Spezia; Cecina - Orbetello; S. Giovanni V. - Perugia.
Riposa: Alba Motor.

Francesco Hirzer l'indimenticabile «gazzella» juventina, attuale allenatore del Perugia

Sesta giornata: Pontedera - Mater; Signe - Arezzo; Forte M. - Grosseto; Dop. Spezia - Carrarese; Orbetello - Empoli; Perugia - Cecina; Alba Motor - S. Giovanni V.
Riposa: Montevarchi.

Settima giornata: Montevarchi - Pontedera; Mater - Signe; Arezzo - Forte M.; Grosseto - Dop. Spezia; Carrarese - Orbetello; Empoli - Perugia; Cecina - Alba Motor.
Riposa: S. Giovanni Valdarno.

Ottava giornata: Signe - Montevarchi; Forte M. - Mater; Dop. Spezia - Arezzo; Orbetello - Grosseto; Perugia - Carrarese; Alba Motor - Empoli; S. Giovanni V. - Cecina.
Riposa: Pontedera.

Nona giornata: Pontedera - Signe; Montevarchi - Forte M.; Mater - Dop. Spezia; Arezzo - Orbetello; Grosseto - Perugia; Carrarese - Alba Motor; Empoli - S. Giovanni V.
Riposa: Cecina.

Decima giornata: Forte M. - Pontedera; Dop. Spezia - Montevarchi; Orbetello - Mater; Perugia - Arezzo; Alba Motor - Grosseto; S. Giovanni V. - Carrarese; Cecina - Empoli.
Riposa: Signe.

Undicesima giornata: Signe - Forte M.; Pontedera - Dop. Spezia; Montevarchi - Orbetello; Mater - Perugia; Arezzo - Alba Motor; Grosseto - S. Giovanni V.; Carrarese - Cecina.
Riposa: Empoli.

Dodicesima giornata: Dop. Spezia - Signe; Orbetello - Pontedera; Perugia - Montevarchi; Alba Motor - Mater; S. Giovanni V. - Arezzo; Cecina - Grosseto; Empoli - Carrarese.
Riposa: Forte dei Marmi.

Tredicesima giornata: Forte M. - Dop. Spezia; Signe - Orbetello; Pontedera - Perugia; Montevarchi - Alba Motor; Mater - S. Giovanni V.; Arezzo - Cecina; Grosseto - Empoli.
Riposa: Carrarese.

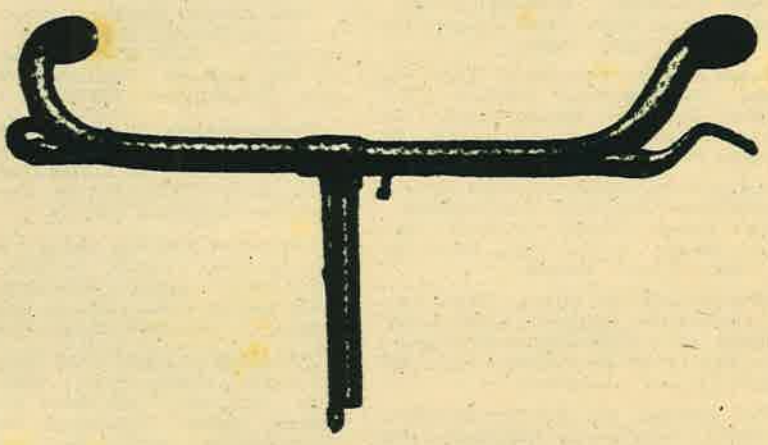
Quattordicesima giornata: Orbetello - Forte M.; Perugia - Signe; Alba Motor - Pontedera; S. Giovanni V. - Montevarchi; Cecina - Mater; Empoli - Arezzo; Carrarese - Grosseto.
Riposa: Dop. Spezia.

Quindicesima giornata: Dop. Spezia - Orbetello; Forte M. - Perugia; Signe - Alba Motor; Pontedera - S. Giovanni V.; Montevarchi - Cecina; Mater - Empoli; Arezzo - Carrarese.
Riposa: Grosseto.

OFFICINE MECCANICHE

MARIO CORDINI

MANUBRI E FRENI



Viterie, Bullonerie e Minuterie diverse

MILANO - Via Gardone, 14-16
Telefono n. 53.265

VIRGINIO GUZZETTI - MILANO

GIRONE F

IL CALENDARIO DELLE PARTITE

Prima giornata: Fano - Forlì; Molinella Cesena; Carpi - Macerata; Imolese - Ascoli P.; Panigale - Lugo; Anconitana - Ravenna; Forlimpopoli - Rimini; Amatori Bologna - Pesaro.

Seconda giornata: Forlì - Amatori Bol.; Cesena - Fano; Macerata - Molinella; Ascoli P. - Carpi; Lugo - Imolese; Ravenna - Panigale; Rimini - Anconitana; Pesaro - Forlimpopoli.

Terza giornata: Forlì - Cesena; Fano - Macerata; Molinella - Ascoli P.; Carpi - Lugo; Imolese - Ravenna; Panigale - Rimini; Anconitana - Pesaro; Amatori Bol. - Forlimpopoli.

Quarta giornata: Cesena - Amatori Bol.; Macerata - Forlì; Ascoli P. - Fano; Lugo - Molinella; Ravenna - Carpi; Rimini - Imolese; Pesaro - Panigale; Forlimpopoli - Anconitana.

Quinta giornata: Cesena - Macerata; Forlì - Ascoli P.; Fano - Lugo; Molinella - Ravenna; Carpi - Rimini; Imolese - Pesaro; Panigale - Forlimpopoli; Amatori Bol. - Anconitana.

Sesta giornata: Macerata - Amatori Bol.; Ascoli P. - Cesena; Lugo - Forlì; Ravenna - Fano; Rimini - Molinella; Pesaro - Carpi; Forlimpopoli - Imolese; Anconitana - Panigale.

Settima giornata: Macerata - Ascoli P.; Cesena - Lugo; Forlì - Ravenna; Fano - Rimini; Molinella - Pesaro; Carpi - Forlimpopoli; Imolese - Anconitana; Amatori Bol. - Panigale.

Ottava giornata: Ascoli P. - Amatori Bol.; Lugo - Macerata; Ravenna - Cesena; Rimini - Forlì; Pesaro - Fano; Forlimpopoli - Molinella; Anconitana - Carpi; Panigale - Imolese.

Nona giornata: Ascoli P. - Lugo; Macerata - Ravenna; Cesena - Rimini; Forlì - Pesaro; Fano - Forlimpopoli; Molinella - Anconitana; Carpi - Panigale; Amatori Bologna - Imolese.

Decima giornata: Lugo - Amatori Bol.; Ravenna - Ascoli P.; Rimini - Macerata; Pesaro - Cesena; Forlimpopoli - Forlì; Anconitana - Fano; Panigale - Molinella; Imolese - Carpi.

Undicesima giornata: Lugo - Ravenna; Ascoli P. - Rimini; Macerata - Pesaro; Cesena - Forlimpopoli; Forlì - Anconitana; Fano - Panigale; Molinella - Imolese; Amatori Bologna - Carpi.

Dodicesima giornata: Ravenna - Amatori Bol.; Rimini - Lugo; Pesaro - Ascoli P.; Forlimpopoli - Macerata; Anconitana - Cesena; Panigale - Forlì; Imolese - Fano; Carpi - Molinella.

Tredicesima giornata: Ravenna - Rimini; Lugo - Pesaro; Ascoli P. - Forlimpopoli; Macerata - Anconitana; Cesena - Panigale; Forlì - Imolese; Fano - Carpi; Amatori Bologna - Molinella.

Quattordicesima giornata: Amatori Bol. - Rimini; Pesaro - Ravenna; Forlimpopoli - Lugo; Anconitana - Ascoli P.; Panigale - Macerata; Imolese - Cesena; Carpi - Forlì; Molinella - Fano.

Quindicesima giornata: Rimini - Pesaro; Ravenna - Forlimpopoli; Lugo - Anconitana; Ascoli P. - Panigale; Macerata - Imolese; Cesena - Carpi; Forlì - Molinella; Fano - Amatori Bologna.

Carlo Rognoni, sportivo di buona razza romagnola, portiere al Forlì

Renato Belelli sarà il perno dell'attacco del Macerata

LE SOCIETA' PARTECIPANTI

1. U. S. Anconitana-Bianchi, di Ancona
2. S. S. Ascoli, di Ascoli Piceno
3. S. S. Amatori Calcio, di Bologna
4. A. C. Carpi
5. Polisportiva Alma Juventus, di Fano
6. A. S. Forlì
7. U. S. Forlimpopoli
8. G. S. Imolese, di Imola
9. Polisportiva Molinella
10. A. C. Macerata
11. S. S. Vis, di Pesaro
12. A. C. Ravenna
13. Rimini Calcio
14. U. S. Cesena
15. G. S. Baracca, di Lugo
16. S. S. Panigale, di Borgo Panigale (Bologna)

Tolmino Casadio - mediano laterale - rientra alla Vis Pesaro dopo la parentesi bolognese

LE SOCIETA' PARTECIPANTI

1. U. S. Ilva, di Bagnoli
2. G. S. Baratta, di Battipaglia
3. U. S. Cavese, di Cava dei Tirreni
4. U. S. Civitavecchiese, di Civitavecchia
5. A. S. Foligno
6. G. S. Ala Littoria, del Lido di Roma
7. A. S. Aquila, de L'Aquila
8. U. S. Salernitana, di Salerno
9. U. S. Scafatese, di Scafati
10. Polisportiva Borzacchini, di Terni
11. U. S. Savoia, di Torre Annunziata
12. S. S. Chieti
13. A. C. Lanciano
14. U. S. Casertana, di Caserta
15. Vigili del Fuoco, di Roma
16. A. C. Stabia, di Castellammare di Stabia

Mario Lovati, il terzino ceduto in prestito dalla Fiorentina alla rinvigorita Salernitana

Oliviero Icardi, notissimo e valoroso centravanti dello Stabia

Paolo Canazza, terzino recentemente assunto dal Baratta di Battipaglia

GIRONE G

IL CALENDARIO DELLE PARTITE

Prima giornata: Civitavecchiese - Salernitana; Ilva Bagnolese - Ala Littoria; Savoia - Lanciano; Casertana - Scafatese; Cavese - Stabia; Vigili F. Roma - Ausa Foligno; Baratta - Aquila; Terni - Chieti.

Seconda giornata: Salernitana - Terni; Ala Littoria - Civitavecchiese; Lanciano - Ilva Bagnolese; Scafatese - Savoia; Stabia - Casertana; Ausa Foligno - Cavese; Aquila - Vigili Fuoco Roma; Chieti - Baratta.

Terza giornata: Salernitana - Ala Littoria; Civitavecchiese - Lanciano; Ilva Bagnolese - Scafatese; Savoia - Stabia; Casertana - Ausa Foligno; Cavese - Aquila; Vigili Fuoco Roma - Chieti; Terni - Baratta.

Quarta giornata: Ala Littoria - Terni; Lanciano - Salernitana; Scafatese - Civitavecchiese; Stabia - Ilva Bagnolese; Ausa Foligno - Savoia; Chieti - Cavese; Baratta - Vigili Fuoco Roma; Aquila - Casertana.

Quinta giornata: Ala Littoria - Lanciano; Salernitana - Scafatese; Civitavecchiese - Stabia; Ilva Bagnolese - Ausa Foligno; Savoia - Aquila; Casertana - Chieti; Cavese - Baratta; Terni - Vigili Fuoco Roma.

Sesta giornata: Lanciano - Terni; Scafatese - Ala Littoria; Stabia - Salernitana; Ausa Foligno - Civitavecchiese; Aquila - Ilva Bagnolese; Chieti - Savoia; Baratta - Casertana; Vigili Fuoco Roma - Cavese.

Settima giornata: Lanciano - Scafatese; Ala Littoria - Stabia; Salernitana - Ausa Foligno; Civitavecchiese - Aquila; Ilva Bagnolese - Chieti; Savoia - Baratta; Casertana - Vigili Fuoco Roma; Terni - Cavese.

Ottava giornata: Scafatese - Terni; Stabia - Lanciano; Ausa Foligno - Ala Littoria; Aquila - Salernitana; Chieti - Civitavecchiese; Baratta - Ilva Bagnolese; Vigili Fuoco Roma - Savoia; Cavese - Casertana.

Nona giornata: Scafatese - Stabia; Lanciano - Ausa Foligno; Ala Littoria - Aquila; Salernitana - Chieti; Civitavecchiese - Baratta; Ilva Bagnolese - Vigili Fuoco Roma; Savoia - Cavese; Terni - Casertana.

Decima giornata: Stabia - Terni; Ausa Foligno - Scafatese; Aquila - Lanciano; Chieti - Ala Littoria; Baratta - Salernitana; Vigili Fuoco Roma - Civitavecchiese; Cavese - Ilva Bagnolese; Casertana - Savoia.

Undicesima giornata: Stabia - Ausa Foligno; Scafatese - Aquila; Lanciano - Chieti; Ala Littoria - Baratta; Salernitana - Vigili Fuoco Roma - Civitavecchiese; Cavese - Ilva Bagnolese - Casertana; Terni - Savoia.

Dodicesima giornata: Ausa Foligno - Terni; Aquila - Stabia; Chieti - Scafatese; Baratta - Lanciano; Vigili Fuoco Roma - Ala Littoria; Cavese - Salernitana; Casertana - Civitavecchiese; Savoia - Ilva Bagnolese.

Tredicesima giornata: Ausa Foligno - Aquila; Stabia - Chieti; Scafatese - Baratta; Lanciano - Vigili Fuoco Roma; Ala Littoria - Cavese; Salernitana - Casertana; Civitavecchiese - Savoia; Terni - Ilva Bagnolese.

Quattordicesima giornata: Terni - Aquila; Chieti - Ausa Foligno; Baratta - Stabia; Vigili Fuoco Roma - Scafatese; Cavese - Lanciano; Casertana - Ala Littoria; Savoia - Salernitana; Ilva Bagnolese - Civitavecchiese.

Quindicesima giornata: Aquila - Chieti; Ausa Foligno - Baratta; Stabia - Vigili Fuoco Roma; Scafatese - Cavese; Lanciano - Casertana; Ala Littoria - Savoia; Salernitana - Ilva Bagnolese; Civitavecchiese - Terni.

Giannangelo Cavalazzi, l'attaccante che ha lasciato il Molinella per trasferirsi al Cosenza

LE SOCIETA' PARTECIPANTI

1. S. S. Armando Diaz, di Bisceglie
2. A. S. Brindisi
3. A. C. Catania
4. A. S. Cosenza
5. U. S. Lecce
6. Molfetta Sportiva
7. U. S. Juventina, di Palermo
8. Vigili del Fuoco, di Palermo
9. A. S. Potenza
10. A. S. Siracusa
11. A. S. Taranto
12. S. S. Trani
13. A. C. Avio Sicula, di Palermo
14. U. S. Foggia

IL CALENDARIO DELLE PARTITE

Prima giornata: Taranto - Juventina Pal.; Trani - Potenza; Brindisi - Catania; Siracusa - Lecce; Aviosicula - Foggia; Vigili Fuoco Palermo - Bisceglie; Molfetta - Cosenza.

Seconda giornata: Juventina Pal. - Molfetta; Potenza - Taranto; Catania - Trani; Lecce - Brindisi; Foggia - Siracusa; Bisceglie - Aviosicula; Cosenza - Vigili Fuoco Palermo.

Terza giornata: Juventina Pal. - Potenza; Taranto - Catania; Trani - Lecce; Brindisi - Foggia; Siracusa - Bisceglie; Aviosicula - Cosenza; Molfetta - Vigili Fuoco Palermo.

Quarta giornata: Potenza - Molfetta; Catania - Juventina Palermo; Lecce - Taranto; Foggia - Trani; Bisceglie - Brindisi; Cosenza - Siracusa; Molfetta - Aviosicula.

Quinta giornata: Potenza - Catania; Juventina Pal. - Lecce; Taranto - Foggia; Trani - Bisceglie; Brindisi - Cosenza; Siracusa - Vigili Fuoco Palermo; Molfetta - Aviosicula.

GIRONE H

Sesta giornata: Catania - Molfetta; Lecce Potenza; Foggia - Juventina Pal.; Bisceglie - Taranto; Cosenza - Trani; Vigili Fuoco Palermo - Brindisi; Aviosicula - Siracusa.

Settima giornata: Catania - Lecce; Potenza - Foggia; Juventina Pal. - Bisceglie; Taranto - Cosenza; Trani - Vigili Fuoco Palermo; Brindisi - Aviosicula; Molfetta - Siracusa.

Ottava giornata: Lecce - Molfetta; Foggia - Catania; Bisceglie - Potenza; Cosenza - Juventina Pal.; Aviosicula - Trani; Siracusa - Brindisi.

Nona giornata: Lecce - Foggia; Catania - Bisceglie; Potenza - Cosenza; Juventina Pal. - Vigili Fuoco Palermo; Taranto - Aviosicula; Trani - Siracusa; Molfetta - Brindisi.

Decima giornata: Foggia - Molfetta; Bisceglie - Lecce; Cosenza - Catania; Vigili Fuoco Palermo - Potenza; Aviosicula - Juventina Pal.; Siracusa - Taranto; Brindisi - Trani.

Undicesima giornata: Foggia - Bisceglie; Lecce - Cosenza; Catania - Vigili Fuoco Palermo; Potenza - Aviosicula; Juventina Pal. - Siracusa; Taranto - Brindisi; Molfetta - Trani.

Dodicesima giornata: Molfetta - Bisceglie; Cosenza - Foggia; Vigili Fuoco Palermo - Lecce; Aviosicula - Catania; Siracusa - Potenza; Brindisi - Juventina Pal.; Trani - Taranto.

Tredicesima giornata: Bisceglie - Cosenza; Foggia - Vigili Fuoco Palermo; Lecce - Aviosicula; Catania - Siracusa; Potenza - Brindisi; Juventina Pal. - Trani; Taranto - Molfetta.

Giuseppe Zibetti, il giovane portiere affermatosi nell'Atalanta e passato ora al Catania

Campionati Italiani 1941
XIX

Mezzofondo: I Giorgetti Franco
II Canazza Aldo
Velocità Professionisti: II Bergomi Primo
Velocità Dilettanti: I e II Classificato
Professionisti su strada: II Bini Aldo **su ciclo**
Indipendenti su strada: I Bailo Osvaldo **su ciclo GERBI**

VISCONTEA **su ciclo**

TUTTI CON TUBOLARI GARDIOL

ANGELO GHEZZI - Direttore responsabile
SPORT ILLUSTRATO (« Domenica Sportiva »)
Pubblicazione della S. A. Editrice « La Gazzetta dello Sport » - Milano - Via G. Galilei. 7

S. A. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Concessionaria per la pubblicità:
Composto coi tipi dello Stabilimento Tipografico della « Gazzetta dello Sport »
Stampato dalla SOCIETA' ANONIMA RIZZOLI & C. - Milano - 1941 - XIX

Una grande marca
Una completa garanzia

SELLE AQVILA

in cuoio ed elastiche
in tutti i tipi e
per tutti gli usi

Le insuperabili SELLE AQVILA *sono:*

prodotte dalla più importante organizzazione industriale del ramo;

elaborate da tecnici autentici e di provata esperienza;

ottenute con i più moderni impianti;

realizzate con i materiali tecnicamente più appropriati;

adottate dalle più importanti fabbriche di cicli.

COMPAGNIA CONTINENTALE S. C. E. A. MILANO . VIA TORTONA 15